GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 8 LUGLIO — NUM. 157

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2579** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È ordinata un'inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia e sull'andamento dei pubblici servizi.

Art. 2. L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di nove membri, dei quali tre saranno nominati dalla Camera dei deputati, tre dal Senato del Regno, e tre con decreto Reale, sentito il Consiglio dei Ministri.

La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio presidente.

Art. 3. Sono applicabili ai testimoni chiamati dalla Giunta le disposizioni di cui agli articoli, 306, 364, 365 num. 3, 368, 369 num. 4, 370 num. 4 del Codice penale.

Se il testimonio ritratta la falsa testimonianza o palesa il vero dinanzi alla Giunta prima che contro di lui si sia istituito procedimento penale, la pena alla quale avrebbe dovuto soggiacere sarà diminuita da uno a tre gradi.

Art. 4. Entro un anno saranno presentati al Governo i documenti e la relazione dell'inchiesta la quale verrà trasmessa alle due Camere del Parlamento e pubblicata.

Art. 5. Per provvedere a questa inchiesta sarà stanziata nel bilancio 1875 del Ministero dell'Interno, capitolo 53, la somma di lire 100,000.

Art. 6. I componenti della Giunta di nomina del Senato e della Camera dei deputati saranno scelti dalle rispettive Presidenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Valdieri, addì 3 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

P. O. VIGLIANI.

Il Num. **2580** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Fino al 1° luglio 1876 nelle provincie, circondari e comuni dove la pubblica sicurezza sia gravemente turbata da omicidi, da grassazioni, da ricatti, o da altri crimini contro le persone e le proprietà, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, potranno essere applicate per decreto Reale le disposizioni seguenti:

a) Il Ministro dell'Interno, sulla proposta di una Giunta provinciale composta dal prefetto che la presiede, dal presidente e dal procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale del capoluogo della provincia, avrà facoltà di assegnare un domicilio coatto da uno a cinque anni alle persone sottoposte alla sorveglianza della polizia e agli ammoniti indicati nell'articolo 105 della legge 6 luglio 1871, n. 294, Serie seconda;

b) Il parere della Giunta sarà richiesto dall'autorità politica del circondario; la Giunta dovrà assumere le opportune informazioni e sentire personalmente il denunziato, previa citazione da notificarsi per mezzo di un agente di pubblica sicurezza;

c) Se la persona citata non comparisce, la Giunta potrà spiccare contro di essa mandato di arresto: potrà anche per gravi ragioni di pubblica sicurezza ordinare con deliberazione motivata l'arresto preventivo delle persone sopra indicate, ma dovrà in tal caso dentro quindici giorni dall'arresto deferirle all'autorità giudiziaria o proporre al Ministro dell'Interno l'assegnazione di un domicilio coatto; il Ministro provvederà sulla proposta entro quindici giorni;

d) Le persone che sieno state arrestate per mandato della Giunta non potranno, se deferite all'autorità giudiziaria, essere ammesse alla libertà provvisoria;

e) Le persone chiamate a deporre o a dare indicazioni o schiarimenti sopra fatti relativi ai reati e agli individui sopra indicati, le quali si rendano sospette di falsità o reticenza nelle loro deposizioni, potranno essere, d'ordine dell'autorità giudiziaria, arrestate, e non sarà loro concessa la libertà provvisoria durante la procedura che contro di esse sarà istituita;

f) Il Ministro dell'Interno non potrà assegnare il domicilio coatto per un tempo maggiore di quello proposto dalla Giunta; esso avrà però facoltà di revocare o ridurre l'assegnazione al domicilio medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Valdieri, addì 3 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.
P. O. VIGLIANI.

Il Num. **2581** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato previste definitivamente per l'anno 1875, giusta la tabella *A* annessa alla presente legge, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità alle tariffe in vigore.

Art. 2. La spesa del Regno per l'anno 1875 è definitivamente approvata nella somma di lire mille quattrocentonovantaquattro milioni centocinquantaducmila cinquecentotrenta e centesimi cinquantaquattro (L. 1,494,152,530 54) ripartitamente fra i diversi Ministeri e distintamente per capitoli, secondo la tabella *B* annessa alla presente legge.

Art. 3. Sono approvati gli aumenti alle somme trasportate dal 1874 su taluni capitoli di *spese d'ordine ed obbligatorie*, giusta la tabella *C* annessa alla presente legge, nella somma complessiva di lire tre milioni trecentosessantatremila settantadue e centesimi settantuno (L. 3,363,072 71) già inclusa nella cifra stabilita all'articolo 2.

Art. 4. All'elenco *A* delle *spese d'ordine ed obbligatorie*, ed all'elenco *B* delle *spese di riscossione* annessi allo Stato di prima previsione 1875, sono aggiunte le spese contemplate dai capitoli dei bilanci dei vari Ministeri, indicati nell'annessa tabella *D*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di S. Anna di Valdieri, il 2 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(Le tabelle *A*, *B*, *C*, *D* sono stampate nei fogli di Supplemento a questo numero).

Il Num. **2560** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di numero 170 articoli, pel complessivo valore di lire duecento ventiseimila centocinquanta e centesimi settantaquattro (226,150 74);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'art. 52 del regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile alle Finanze dello Stato non pregiudica punto l'interesse pubblico o i diritti dei terzi;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata per ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore di lire duecento ventiseimila centocinquanta e centesimi settantaquattro (L. 226,150 74) (*).

Art. 2. L'alienazione si farà col mezzo dell'asta pubblica in base al prezzo risultante dalla suaccennata tabella e colle norme in vigore per la vendita dei beni demaniali, stabilite nei capitoli VIII, IX e X del regolamento approvato col R. decreto 14 settembre 1862, n. 812, salvo le eccezioni fatte agli articoli seguenti.

Art. 3. Potranno essere alienati a privata trattativa i beni il cui prezzo non superi le lire cinquecento, e quelli pei quali tale disposizione è consigliata da circostanze speciali ed indicate nella tabella stessa.

Art. 4. Pei beni devoluti al Demanio per effetto dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª) che dovessero vendersi all'asta pubblica potrà essere omesso il secondo incanto; ma in tal caso non saranno variate nel contratto a partita privata se non a tutto vantaggio dello Stato le condizioni ed il limite di prezzo che furono stabiliti pel primo incanto.

Art. 5. Le norme dei precedenti articoli saranno applicabili anche ai beni tuttora invenduti, la cui alienazione è stata autorizzata con precedenti Nostri decreti Reali.

Art. 6. I beni saranno venduti nello stato in cui si trovano e come sono attualmente posseduti dal Demanio, con tutte le servitù e pesi ad essi inerenti.

Nel caso di evizione le ragioni d'indennità spettanti al compratore saranno limitate al rimborso del prezzo pagato alle Finanze, ovvero della minor somma effettivamente sborsata dall'acquirente che avrà agito per l'evizione.

Art. 7. Quelli fra gli stessi beni che fronteggiano le fortificazioni militari o costeggiano le strade ferrate o nazionali, non che i fiumi o torrenti, rimarranno soggetti alle discipline e servitù sancite dalle leggi e dai regolamenti in vigore per l'uso pubblico cui sono destinati.

Art. 8. Tanto per la suddivisione degli stabili in lotti, che pel pagamento del prezzo e per le condizioni della vendita, il Ministero delle Finanze è autorizzato a stabilire quelle prescrizioni che ravviserà più opportune.

Art. 9. Gli atti di vendita, quando non vengano stipulati negli uffizi finanziari, saranno, dietro richiesta degli intendenti, fatti innanzi le prefetture, sottoprefetture e sindaci dei luoghi nel cui circondario sono situati i beni, coll'intervento degli intendenti e degli agenti da essi incaricati quali rappresentanti le Finanze dello Stato.

Art. 10. Sono approvati:

a) L'atto 4 luglio 1873 stipulato nell'ufficio dell'Agenzia delle Imposte di Dolo, col quale le Finanze dello Stato alienarono al signor Angelo Mion i beni descritti ai numeri 85, 86 e 87 della tabella annessa al R. decreto 22 settembre 1874, n. 2122;

b) L'atto 8 febbraio 1875 stipulato nell'uffizio del Registro di Arezzo, col quale fu venduta al conte Ricciardo Buccelli parte del vecchio alveo dell'antico Salarco descritto al n. 1 della stessa tabella;

c) L'atto 27 agosto 1874 stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Mantova, col quale fu venduto per trattativa privata al signor Buris Alessandro fu Francesco il tratto d'argine ab-

(*) Vedi la tabella nei fogli di Supplemento a questo numero.

bandonato in comune di Bagnolo S. Vito e descritto al n. 61 della tabella annessa al R. decreto 9 luglio 1874;

d) L'atto 19 febbraio 1875 rogato notaio dott. Everardo fu Ceciliano Pacchiani, residente in Carpi, col quale fu venduta ai fratelli dott. Luigi e Tito Benzi fu Gaetano la casa posta in quella comunità nella via già delle Cappuccine ed ora *Guazza l'ora*, sul prezzo di lire quattromila settecentoventidue e centesimi ottantasei (L. 4722 86).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, ed in seguito al parere della Commissione creata con R. decreto 30 aprile* 1851, *nelle udienze del* 19 *luglio*, 22 *ottobre* 1874, 25 *febbraio*, 2, *e* 23 *maggio* 1875, *ha fregiato i sottonominati cittadini della medaglia al valor civile in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute con evidente pericolo della vita nei luoghi infradescritti*:

Della medaglia in oro.

Reggiani Eugenio, in Modena.

Della medaglia in argento.

Caramanti Giulio, R. carabiniere, in Caramanico (Abruzzo Cit.);
Pastore Francesco, in Caramanico (Abruzzo Citeriore);
Davio Luigi Benedetto, caporale nel 62° fanteria in congedo, in Denice (Alessandria);
Del Piano Carlo, in Casale (Alessandria);
Garrone Pietro, in Valenza (Alessandria);
Orecchia Gio. Battista, in Castelnuovo (Alessandria);
Arcangeli Domenico, in Barbara (Ancona);
Cardellini Giovanni, in Offagna (Ancona);
Menegaz Costante, in Seren (Belluno);
Secco Luigi, in Seren (Belluno);
Simeoni Giovanni, in Belluno;
Zanolli Egidio, in Belluno;
Sovilla Francesco, in Belluno;
Berselli Giovanni, in Bologna;
Bartolominelli Battista, guardiano carcerario, in Gargnano (Brescia);
Marazzani Pietro Martino, in Corteno (Brescia);
Maccioni Annica, in Trattalias (Cagliari);
Carrus Grazia, in Trattalias (Cagliari);
Gentile Gaetano, in Valguarnera (Caltanissetta);
Monod Giovanni, in Monteolimpino (Como);
Monti Gio. Battista, in Sirtori (Como);
Dagasso Giuseppe, in Mondovì (Cuneo);
Mattalia Pietro, in Alma (Cuneo);
Mandolini Gaetano, in Ferrara;
Martelli Luigi, in Cento (Ferrara);
Baldaccini Angelo, pompiere, in Firenze;
Bonucci Antonio, in Mercato Saraceno (Forlì);
Ferrari Cesare, caporale zappatore nel 64° fant., in Rimini (Forlì);
Martinelli Evaristo, furiere zappatore nel 64° fanteria, in Rimini (Forlì);
Rossini Carmelo, zappatore nel 64° fanteria, in Rimini (Forlì);
Leandri Petrina, guardiana ferroviaria, in Sarzana (Genova);
Bonifacio Giuseppe, in Ribera (Girgenti);
Bonifacio Vincenzo, in Ribera (Girgenti);
Bonifacio Filippo, in Ribera (Girgenti);
Bonifacio Pietro, in Ribera (Girgenti);
Bonifacio Leonardo, in Ribera (Girgenti);
Cardillo Giuseppe, in Ribera (Girgenti);
Matrona Michele, in Racalmuto (Girgenti);
Verderio Cesare, R. carabiniere, in Ravanusa (Girgenti);
Cesarini Vincenzo, R. carabiniere, in Ravanusa (Girgenti);
Neri Giovanni, in Livorno;
Zigoli Giuseppe, in Livorno;
Cazzaniga Giuseppe, in S. Pietro sopra Patti (Messina);
Busacca Salvatore, in S. Pietro sopra Patti (Messina);
Besana Luigi, in Milano;
Bussola Angelo, in Lacchiarella (Milano);
Locatelli Pietro, in Milano;
Mauri Antonio, impiegato ferroviario, in Milano;
Marani Gio. Battista, in Modena;
Rossi Giacomo, in Modena;
Corradi Giovanni, in Modena;
Musacchio Nicola, in Campobasso (Molise);
Venditti Antonio, in Campobasso (Molise);
Barile 1° Libero, R. carabiniere, in Sorrento (Napoli);
Di Santo Giustino, in Napoli;
Deleidi Elia, brigadiere ne' RR. carabinieri, in Dorzano (Novara);
Bucchi De Giuli Gaetano, R. carabiniere, in Dorzano (Novara);
Scaglia Pietro, in Dorzano (Novara);
Ferrari Carlo, in Crevacuore (Novara);
Meani Gaudenzio, in Novara;
Morea Carlo, in Pettinasco (Novara);
Morea Maria, in Pettinasco (Novara);
Roncarolo-Carasso Innocenza, in Vercelli (Novara);
Businaro Bortolo, in Padova;
Pelagatti Severo, cantoniere ferroviario, in Parma;
Ponzi Gemmo, in Parma;
Testa prof. Ugo, in Parma;
Frencia Amedeo, brigadiere ne' RR. carab., in Zavattello (Pavia);
Botta 1° Giuseppe, R. carabiniere, in Ferentillo (Perugia);
Alessandrini Giacomo, in Sassocorvaro (Pesaro);
Benedetti Giovanni, in Bagni di S. Giuliano (Pisa);
Fabiani Giuseppe, guardia urbana, in Porto Maurizio;
Taibell Gondisalvo, sottotenente nelle guardie doganali, in Airole (Porto Maurizio);
Giacopini 1° Angelo, vicebrigadiere ne' RR. carabinieri, in Vibonati (Principato Citeriore);
Jaconelli 1° Giovanni, R. carab., in Pisciotta (Principato Citeriore);
Tamburini Francesco, brigadiere ne' RR. carabinieri, in Contursi (Principato Citeriore);
Di Donato Massimo, R. carab., in Contursi (Principato Citeriore);
D'Agostino Almerindo, in Candida (Principato Ultra);
Bravin 1° Giuseppe, brigadiere ne' RR. carabinieri, in Montecalvo, (Principato Ultra);
Lavigna Francesco, in Montecalvo (Principato Ultra);
Massarelli 1° Giuseppe, brigadiere ne' RR. carabinieri, in Lacedonia (Principato Ultra);
Marchese 1° Lorenzo, R. carab., in Lacedonia (Principato Ultra);
Dubini 1° Carlo, R. carabiniere, in Lacedonia (Principato Ultra);
Greggio Domenico, R. carab., in Lacedonia (Principato Ultra);
Cardellicchio Michele, soldato nel 36° fanteria, in Lacedonia (Principato Ultra);
Borghesi Ugo, in Ravenna;
Macchiavello Francesco, in Ravenna;
Spagnoli Antonio, in Ravenna;
Morelli Jacopo, soldato nel 21° fanteria (Reggio Calabria);
Accorsi Antonio, R. carabiniere, in Luzzara (Reggio Emilia);
Amati Augusto, in Roma;
Armajer Francesco, già guardia municipale, in Roma

Guardati Luigi, capo de'guardiani del monte Pincio, in Roma;
Torri Raniero, trombettiere nel corpo de' vigili, in Roma;
Canestrelli Carlo Alberto, in Roma;
Valtellina 1° Antonio, brigadiere ne'RR. carabinieri, in Chiusdino (Siena);
Burgio Giovanni, in Siracusa;
Bordiga 1° Melchiorre, R. carabiniere a cavallo, in Sora (Terra di Lavoro);
Caccivio Luigi, R. carabiniere, in Marigliano (Terra di Lavoro);
De Chizzola Giuliano, guardia di pubblica sicurezza, in Torino;
Daniele Matteo, pompiere, in Torino;
Jourdan Ferdinando, in Roure (Torino);
Milano Giovanni, in Chiaverano (Torino);
Subalpi Carlo, in Ivrea (Torino);
Verna Bernardo, in Lugnano (Torino);
Presta Pasquale Enrico, sergente nel Distretto milit. di Treviso, in Treviso;
Cian Lorenzo, soldato di 2a categoria nel Distretto militare di Treviso, in Treviso;
Pulcinella Giovanni, brigad. a piedi nei RR. carab., in Treviso;
Picco Nicolò, sergente nel 19° regg. cavalleria guide, in Treviso;
Nini Giacomo, furiere zappatore nel 23° fanteria, in Treviso;
Coradini Paolo, caporale zappatore nel 23° fanteria, in Treviso;
Maggiolaro Antonio, R. carabiniere a piedi, in Treviso;
Rinaldi Vittorio, in Treviso;
Sartor Paolo, in Treviso;
Zuccarello Giuseppe, decenne, in Mogliano (Treviso);
Mantegazza Gio. Battista, vicebrigad. di P. S. in Udine;
Ferri Giov. Battista, sottobrig. delle guardie doganali in Venezia;
Pastori Carlo Eugenio, in Venezia;
Osti Emilia, in Castelletto di Brenzone (Verona);
Rosolen Antonio, brigad. ne' RR. carab., in Nogara (Verona);
Zanol Giuseppe, R. carabiniere, in Nogara (Verona);
Gori Enrico, in Campolongo (Vicenza);
Peruffo Gaetano, in Trissino (Vicenza).

Il Ministro *predetto ha quindi premiato con la menzione onorevole le seguenti persone per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti:*

Di Iulio Angelo, in Caramanico (Abruzzo Citeriore);
Inglese Alessandro, in Caramanico (Abruzzo Citeriore);
De Vincentiis Fiorangelo, in Caramanico (Abruzzo Citeriore);
Bertola Francesco, in Fagnano Alto (Abruzzo Ult 2°);
Ponti Giuseppe, in Paterno (Abruzzo Ult. 2°);
Bianco Vincenzo, in Costigliole d'Asti (Alessandria);
Moglià Giovanni, guard. carcerario, in Cavatore (Alessandria);
Montecucco Gerolamo, in Serravalle Scrivia (Alessandria);
Solaro Lorenzo, in Costigliole d'Asti (Alessandria);
Bacolini Giulio, in Barbara (Ancona);
Severini Biagio, in Barbara (Ancona);
Bortolo Vincenzo, in Offagna (Ancona);
Liberti Giovanni, in Offagna (Ancona);
Malusardi Candido, ingegnere, in Ancona;
Rostolani Pietro, in Arezzo;
Bosetti Luigi, in Belluno;
Bosetti Silvio, in Belluno;
Rossa Angelo, in Belluno;
Castellani Giuseppe, in Belluno;
Gasperini dott. Carlo, in Belluno;
Panassolo Amadio, in Belluno;
De Vecchio Carlo, in Calalzo-Cadore (Belluno);
Boscaccio Valentino, in Calalzo-Cadore (Belluno);
De Lorenzo Angelo, in Calalzo-Cadore (Belluno);
Giacomelli Scipione, in Calalzo-Cadore (Belluno);
Menegaz Alessandro, in Seren (Belluno);
Bassani Donato, in Seren (Belluno);
Albertini Francesco, in Crevalcore (Bologna);
Cervi Andrea, maresciallo dei RR. carab., in Medicina (Bologna);
Cremonini Gaetano, in Imola (Bologna);
Domenichini Raffaele, guardia di P. S., in Doccia (Bologna);
Pinna Giovanni, brigadiere nei RR. carab, in Tortolì (Cagliari);
Piras Pietro, maresciallo d'alloggio a cavallo nei Reali carabinieri, in Macomer (Cagliari);
Di Maria Tommaso, tenente nei RR. carab., in Nicosia (Catania);
Costa Giuseppe, Reale carab., in Nicosia (Catania);
Aime Luigi, in Valdieri (Cuneo);
Cordero Giuseppe, in Dronero (Cuneo);
Chiappello Giovanni, in Dronero (Cuneo);
De Michelis Michele, in Piasco (Cuneo);
Porracchia Lorenzo, in Vinadio (Cuneo);
Tomatis Cristoforo, in Magliano-Alpi (Cuneo);
Borgini Giuseppe, guardia di P. S., in Firenze;
Naldi Ippolito, in Firenze;
Ricci Angelo, appuntato di P. S., in Firenze;
Rossini Domenico, delegato di P. S., in Signa (Firenze);
Villani Giovanni, caporale dei pompieri, in Firenze;
Cioni Raffaello, sergente nei pompieri, in Firenze;
Cassigoli Baldassarre, sergente nei pompieri, in Firenze;
Chellini Pietro, guardia di P. S., in Firenze;
Borioli Emanuele, guardia doganale, in Firenze;
Muttino Antonio, guardia doganale, in Firenze;
Gherardi Tebaldo, impiegato comunale, in Firenze;
Ricciadi 1° Giovanni, vicebrigadiere nei RR. carab., in Firenze;
Salvatori 1° Luigi, vicebrigadiere nei RR. carab., in Firenze;
Codeluppi 1° Domenico, Reale carabiniere, in Firenze;
Innocenti Celestino, soldato nel 20° fanteria, in Firenze;
Borghi Enrico, sergente nel 20° fanteria, in Firenze;
Chiodo Calogero, guardia di P. S., in Rimini (Forlì);
Suardi Alessandro, guardia di P. S., in Rimini (Forlì);
Colmarini Giuliano, in Ortovero (Genova);
Ferrarini Michele, in Sarzana (Genova);
Mingardi Luigi, in Spezia (Genova);
Savateri Pietro, in Racalmuto (Girgenti);
Gagliardi Nicolò, in Racalmuto (Girgenti);
Brutto Antonio, in Racalmuto (Girgenti);
Manzella Luigi, in Racalmuto (Girgenti);
Billeri Giovanni, in Livorno;
Pacini Oreste, in Livorno;
Lamancusa Antonio, in S. Pietro sopra Patti (Messina);
Di Dio Lo Presti Gaetano, in S. Pietro sopra Patti (Messina);
Forzano Natoli, in S. Pietro sopra Patti (Messina);
Frontino Romanello, in S. Pietro sopra Patti (Messina);
Vallesi Costantino, in Camaro (Messina);
Bussola Francesco, in Milano;
Frigerio Gio. Battista, in Milano;
Gironi Cesare, R. carabiniere, in Milano;
Giuliani Edoardo, brigadiere doganale, in Milano;
Testa Pietro, guardia di pubblica sicurezza, in Milano;
Rubbiani Pellegrino, in Milano;
Ascari Eugenio, in Villa Santa Caterina (Modena);
Barozzi Venerio, pompiere, in Modena;
Conventi Domenico, in Modena;
Goldoni Albano, in Modena;
Cacciari Antonio, in Modena;
Migliorini-Frigeri Maria Caterina, in Modena;
Porrini Luigi, brigadiere nelle guardie di P. S., in Modena;
Lombardi Giovanni, brigadiere ne' RR. carabinieri, in Montefalcione (Molise);

Parisi 1° Donato, maresciallo d'alloggio ne' RR. carabinieri, in Agnone (Molise);
Passian 1° Luigi, vicebrigadiere ne' RR. carabinieri, in Agnone (Molise);
Favro 1° Gio. Battista, R. carabiniere, in Agnone (Molise);
Santoro 1° Vincenzo, R. carabiniere, in Agnone (Molise);
Marino 1° Francesco, R. carabiniere, in Agnone (Molise);
Di Primo Pasquale, soldato in congedo illimitato, in Agnone (Molise);
Antonelli Giuseppe Nicola, soldato in congedo illimitato, in Agnone (Molise);
Di Menna Vincenzo, in Agnone (Molise);
Fioriti Lorenzo, in Agnone (Molise);
Andò Filippo, guardia di P. S., in Pianura (Napoli);
Panzani Enrico, capitano del 26° fanteria, in Castellammare Stabia (Napoli);
Plevani Silvio, R. carabiniere, in Sorrento (Napoli);
Antoniotti Giuseppe, in Miagliano (Novara);
Baratti Luigi, in Stresa (Novara);
Cantoni Giovanni, in Stresa (Novara);
Grossi Carlo, in Stresa (Novara);
Mambretti Filippo, in Stresa (Novara);
Giovanelli Gaetano, in Cannero (Novara);
Masino Giuseppe, in Galliate Novara);
Paglini Giovanni, in Galliate (Novara);
Rosina Domenico, in Orta (Novara);
Stella Giovanni, in Quarna Sopra (Novara);
Quaretta Leone Silvestro, in Quarna Sopra (Novara);
Mainelli Giovanni, in Dorzano (Novara);
Perino Francesco, in Dorzano (Novara);
Guareschi Angelo, in Parma;
Bellagambi Vittorio, in Bobbio (Pavia);
Donzelli Luigi, R. carabiniere, in Zavattarello (Pavia);
Manzoli Francesco, in comune de' Corpi Santi (Pavia);
Diotalevi Natale, in Urbino (Pesaro);
Rivalta Lorenzo, guardia campestre, in Lugagnano (Piacenza);
Andreoli Vittorio, in Lugagnano (Piacenza);
Molinari Guido, in Lugagnano (Piacenza);
Molinari Giulio, in Lugagnano (Piacenza);
Molinari Alberto, in Lugagnano (Piacenza);
Modesti Giovanni, soldato nell'11° fanteria, in Oneglia (Portomaurizio);
Antinori Vincenzo, soldato nel 36° fanteria, in Vallo della Lucania (Principato Citeriore);
Teldeschi Salvatore, soldato nel 36° fanteria, in Vallo della Lucania (Principato Citeriore);
Zamponi Domenico, soldato nel 36° fanteria, in Vallo della Lucania (Principato Citeriore);
De Lauri Pellegrino, in Candida (Principato Ultra);
Lavigna dottore Felice, in Montecalvo (Principato Ultra);
Masetti 1° Marco, R. carab., in Montecalvo (Principato Ultra);
De Florio 1° Michele, R carab., in Montecalvo (Principato Ultra);
Jorillo Felice, in Montecalvo (Principato Ultra);
Petrillo Antonio, in Montecalvo (Principato Ultra);
Salotti Torvaldo, in Ravenna;
Benvenuti Domenico, in Ravenna;
Crescentini Giuseppe, in Ravenna;
Belgrand Claudio, luogotenente del 21° fanteria, in Palmi (Reggio Calabria);
Fenoglietti Domenico, sottotenente del 21° fanteria, in Palmi (Reggio Calabria);
Capalozzi Gaetano, delegato di P. S., in Palmi (Reggio Calabria);
Bandini Zanobi, brigadiere delle guardie doganali, in Palmi (Reggio Calabria);
Jacopini Pasquale, sold. del 21° fant., in Palmi (Reggio Calabria);
Mattarocchia Paolo, soldato del 21° fant., in Palmi (Reggio Cal.);
Berni cav. Stefano, sottoprefetto, in Palmi (Reggio Calabria);
Caravaglia Giuseppe, luogotenente ne' RR. carabinieri, in Palmi (Reggio Calabria);
Donato Nicola, brigad. nei RR. carab., in Palmi (Reggio Cal.);
Gamba Alessandro, sottobrigadiere nei RR. carabinieri, in Palmi (Reggio Calabria);
Sacco Giuseppe, in Palmi (Reggio Calabria);
Isola Rocco, in Palmi (Reggio (Calabria);
Tommasini Angelo, in Reggio Calabria);
Vitucci Benedetto, in Reggio Calabria;
Vilardi Giuseppe, in Reggio Calabria;
Segre Francesco, in Reggio Calabria;
Chiari Pietro, in Reggio Calabria;
Brioschi Angelo, in Reggio Calabria;
Bacci Isaia, in Reggio Calabria;
Del Papa Gio. Battista, in Reggio Calabria;
Benedetti Giovanni, in Reggio Calabria;
Marchisa Benedetto, in Reggio Calabria;
Cornacchioni Tommaso, in Reggio Calabria;
Bottanino Stanislao, comandante il distaccamento del 10° regg. bersaglieri, in Subiaco (Roma);
Crescenzi Vincenzo, serg. nel 10° regg. bers., in Subiaco (Roma);
Feltrini Antonio, soldato nel 10° regg. bers., in Subiaco (Roma);
Di Gregorio Gregorio, sold. nel 10° regg. bers., in Subiaco (Roma);
Melito Alessio, soldato nel 10° regg. bers., in Subiaco (Roma);
Casali Domenico, guardia municipale, in Roma;
Morichetti Carlo, in Roma;
Ricci cav. Domenico, in Roma;
Zanella Giuseppe, in Guarda Veneta (Rovigo);
Sgallari Giuseppe, sergente nel 56° fanteria, in Siracusa;
Pisani Angelo, in Isola del Liri (Terra di Lavoro);
Putignani Vincenzo, in Brindisi (Terra d'Otranto);
Balagna Giuseppe, in Pont Canavese (Torino);
Dejro Placido Lazzaro, in Pont Canavese (Torino);
Barattieri conte Vittorio, maggior generale comandante di brigata di fanteria, in Avigliana (Torino);
Bossetto-Seyta Domenica, in Barbania (Torino);
Brusa Pietro, in Macello (Torino);
Castagneri Giuseppe, in S. Maurizio Canavese (Torino);
Castagneri Michele, in S. Maurizio Canavese (Torino);
Cignolo Luigi, in Torino;
Dosio Domenico, in Rubiana (Torino);
Bertolo Giovanni, in Rubiana (Torino);
Guglielmini Carlo, guardia di pubblica sicurezza, in Torino;
Mojoli Angelo, sergente nell'11° reggimento cavall., in Avigliana (Torino);
Mininno Giuseppe, soldato nell'11° reggimento cavalleria, in Avigliana (Torino);
Bertoncini Agostino, in Avigliana (Torino);
Borla Giovanni, in Avigliana, (Torino);
Clerico cav. Bernardo, maggiore nel Distretto militare, in Treviso;
Benetti Filippo, capitano nel Distretto militare, in Treviso;
Porporati cav. Leopoldo, aiutante maggiore nel Distretto militare, in Treviso;
Turola Luigi, tenente nel Distretto militare, in Treviso;
Pagani Virgilio, tenente nel Distretto militare, in Treviso;
Gai Paolo, in Treviso;
Ghi Bernardo, maresciallo d'alloggio a piedi nei RR. carabinieri, in Treviso;
Panozzo Antonio, R. carabiniere, in Treviso;
Antoniotto Giovanni, R. carabiniere, in Treviso;
Saccenti Francesco, R. carabiniere, in Treviso;

Trojan Giacomo, R. carabiniere, in Treviso;
Ferrin Giovanni, R. carabiniere, in Treviso;
Dalla Bona Luigi, R. carabiniere, in Treviso;
Ticozzelli Francesco, R. carabiniere, in Treviso;
Bortagnini Giovanni, R. carabiniere, in Treviso;
Battaglia Giovanni, R. carabiniere, in Treviso;
Lunel di Cortemiglia conte Lanfranco, capitano nel 19° cavalleria guide, in Treviso;
Macchia Francesco, caporale maggiore nel 19° cavalleria guide, in Treviso;
Lavita Vincenzo, soldato nel 19° cavalleria guide, in Treviso;
Franceschelli Antonio, furiere maggiore nel 19° cavalleria guide, in Treviso;
Leoni Gaspare, capitano nel 23° fanteria, in Treviso;
Zanotti Gio. Battista, capitano nel 23° fanteria, in Treviso;
Ray Giulio, tenente nel 23° fanteria, in Treviso;
Motta Pietro, sottotenente nel 23° fanteria, in Treviso;
Casanova Morando, sottotenente nel 23° fanteria, in Treviso;
Tartaglia Giacomo, furiere maggiore nel 23° fanteria, in Treviso;
Bergamaschi Pietro, sergente nel 23° fanteria, in Treviso;
Ricci Angelo, sergente nel 23° fanteria, in Treviso;
Bravaccini Pietro, zappatore nel 23° fanteria, in Treviso;
Peretto Floriano, zappatore nel 23° fanteria, in Treviso;
De Lisa Angelo, zappatore nel 23° fanteria, in Treviso;
Ventusiol Francesco, guardia daziaria, in Treviso;
Farina Gio. Battista, brigadiere a piedi ne' RR. carabinieri, in Paluzza (Udine);
Martignago Giuseppe, R. carabiniere a piedi, in Paluzza (Udine);
Verzano Francesco, R. carabiniere a piedi, in Paluzza (Udine);
Tessari Giacomo, in Paluzza (Udine);
Sarti Giuseppe, in Umbertide (Umbria);
Barattini Mariano, in Umbertide (Umbria);
Carini Oreste, in Umbertide (Umbria);
Cavallarin Giovannni, in Chioggia (Venezia);
Cinto Mariano, in Venezia;
Luzzana Bruno, in Venezia;
Penzo Andrea, guardia doganale, in Venezia;
Spinazzi Giovanni, in Venezia;
Marangoni Giuseppe, in Venezia;
Merlo Angelo, in Venezia;
Dal Collo Domenico, in Venezia;
Scarpellon Francesco, brigad. delle guardie daziarie, in Venezia;
Memo Ferdinando, sottobrigad. delle guardie daz., in Venezia;
Raffo Girolamo, guardia daziaria, in Venezia;
Rossi Rocco, guardia daziaria, in Venezia;
Molin Pietro, guardia daziaria, in Venezia;
Tagliapietra Giorgio, guardia daziaria, in Venezia;
Fane Baldassare, guardia daziaria, in Venezia;
Morichetto Francesco, guardia daziaria, in Venezia;
Veo Luigi, guardia daziaria, in Venezia;
Costantini Antonio, guardia daziaria, in Venezia;
Teatini Giovanni, guardia daziaria, in Venezia;
Busetto Giuseppe, guardia daziaria, in Venezia;
Rigon Francesco, brigad. ne' RR. carab., in Malcesine (Verona);
Toblini Luigi, in Malcesine (Verona);
Turazza Gio. Battista, in Malcesine (Verona);
Toblini Zenone, in Malcesine (Verona);
Turazza Domenico, in Malcesine (Verona);
Maroadi Agostino, in Malcesine (Verona);
Tonini Gio. Battista, in Malcesine (Verona);
Patuzzi Gio. Battista, in Malcesine (Verona);
Peroni Lorenzo, in Malcesine (Verona);
Danti Antonio, in Malcesine (Verona);
Bertuzzi Matteo, brigad. ne' RR. carab., in Marostica (Vicenza).

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 12 del R. decreto 31 ottobre 1871, n. 518, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione delle Finanze;

Visto il decreto Ministeriale del 2 marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di settembre del corrente anno saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci capoluoghi di provincia indicati nell'articolo XI del precitato decreto Ministeriale 2 marzo 1872, gli esami di concorso all'impiego di vicesegretario nelle Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze — Segretariato generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 31 luglio prossimo venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l'aspirante raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante, ed in quale delle città fissate nel decreto 2 marzo 1872 egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 18 giugno 1875.

Pel Ministro: A. Casalini.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 1ª categoria presso l'ufficio sanitario in Gaeta (provincia di Terra di Lavoro) con l'annuo assegno di lire 700, a termini del regolamento 1° marzo 1864 è aperto un concorso per esame, il quale avrà luogo in Napoli.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 agosto p. v. le loro istanze corredate dai documenti prescritti dall'articolo 2 del citato regolamento, di cui i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 5 luglio 1875.

Il Direttore Capo di Divisione
Tarchioni.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è stata attivata alla corrispondenza internazionale la comunicazione telegrafica coll'isola di Ste-Croix (Indie occidentali).

La tassa dei telegrammi pel percorso extra-europeo è quella di New-York (L. 2 50 per parola), aumentata di lire 63 35 per 10 parole e di lire 5 95 per ogni parola addizionale.

Alle tasse extra-europee ora citate è da aggiungersi quella del percorso europeo fino a Brest (L. 6) o fino a Londra (L. 9), la quale è applicabile al telegramma di 20 parole ed aumenta della metà per ogni serie o frazione di serie di 10 parole oltre le 20.

Si fa noto inoltre che è riattivato il cavo sottomarino fra Trinidad e Grenada (Antille).

Firenze, 6 luglio 1875.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendo stato dichiarato lo smarrimento dei sottodescritti Buoni nominativi a scadenza del 30 giugno 1875, si fa noto a chi di ragione, che i medesimi sono stati dichiarati nulli e di nessun valore, e che quest'Amministrazione provvede alla emissione dei relativi duplicati:

Buono n. 17 a favore di Duval Luigi, per lire 84 21, pagabile a Firenze;

Buono n. 18 a favore di Nerli Scipione, per lire 84 70, pagabile a Firenze;

Buono n. 19 a favore di Monnosi Oreste, per lire 83 25, pagabile a Firenze;

Buono n. 43 a favore di Pistore Antonio, per lire 84 27, pagabile a Firenze;

Buono n. 106 a favore di Carotti Angelo, per lire 76 07, pagabile a Firenze;

Buono n. 149 a favore di Amigoni Ferdinando, per lire 71 73, pagabile a Firenze;

Buono n. 151 a favore di Paoli Pietro, per lire 71 73, pagabile a Firenze;

Buono n. 156 *bis* a favore di Chessa Antonio, per lire 86 80, pagabile a Cagliari;

Buono n. 172 a favore di Marzocchi Raffaele, per lire 69 80, pagabile a Firenze;

Buono n. 218 a favore di Parrini Evergete, per lire 71 73, pagabile a Firenze;

Buono n. 464 a favore di Contegiacomo Vito, per lire 41 80, pagabile a Bari;

Buono n. 476 a favore di Cerini Innocente, per lire 33 64, pagabile a Firenze.

L'Amministratore
M. GIACHETTI.

Per il Capo d'Ufficio
R. LAGOMAGGIORE.

PROVINCIA DI NAPOLI — CONSIGLIO SOPRA GLI STUDI

Notificazione.

Nel Convitto annesso al R. Liceo Vittorio Emanuele in questa città vacano dieci posti semigratuiti, i quali saranno conferiti per concorso di esame, a norma del regolamento approvato con decreto del 4 aprile 1869, ai giovani di ristretta fortuna, che godono i dritti di cittadinanza, che abbiano compiti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, il quale si aprirà nel Liceo istesso pel dì 20 del p. v. agosto.

Per essere ammesso a concorrere ogni candidato dovrà presentare al sig. preside di quell'Istituto non oltre il dì 20 luglio p. v.:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciato o dalla autorità municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose, ostinate od appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dello agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Trascorso il tempo utile stabilito per la presentazione delle istanze, non potrà esserne accolta alcun'altra.

Napoli, 18 giugno 1875.

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Visto il regolamento per il concorso e conferimento dei posti gratuiti nei Convitti nazionali annesso al R. decreto 4 aprile 1869;

Vista la lettera con la quale il signor rettore del Convitto nazionale di questa città partecipa la vacanza di due posti gratuiti governativi per il prossimo anno scolastico 1874-75;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data del 1° corrente mese,

Notifica:

Che nel giorno 16 del prossimo mese d'agosto avranno luogo presso questo R. Liceo gli esami di concorso a due posti gratuiti per il corso classico, vacanti in questo Convitto nazionale.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita da cui risulti che nel tempo del concorso non oltrepassi il dodicesimo anno d'età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni di questo o d'altro Convitto governativo;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dall'autorità municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti dal quale consti che ha compiuto gli studi elementari;

5° L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose, o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero, e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 20 del mese di luglio, scorso il quale l'istanza non può essere più accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano, ed in un quesito di matematica, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale verte su tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei concorrenti.

L'alunno che vincerà il posto gratuito avrà diritto a goderlo sino al termine del corso secondario: può però incorrere nella perdita del medesimo pei motivi accennati nell'art. 21 del regolamento predetto.

Sassari, 12 giugno 1875.

Il Presidente del Consiglio scolastico
ARABIA.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SCOLASTICO

PER LA PROVINCIA DELLA CALABRIA CITERIORE.

Concorso a due posti semi-gratuiti nel Convitto Nazionale di Cosenza.

Dal 1° al 31 del prossimo mese di luglio è aperto il concorso a due posti semi-gratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale, annesso a questo R. Liceo-Ginnasio, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, numero 4997.

Gli aspiranti dovranno entro il termine prefisso presentare al signor preside del detto Istituto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da essi frequentata nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni dodici. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei concorrenti già alunni di questo Istituto, o di altro parimente governativo o pareggiato;

3° Un attestato degli studi fatti, da cui si rilevi che l'aspirante abbia compiuto il corso elementare;

4° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità contagiose;

5° Un attestato di moralità, rilasciato o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato posseggono.

Gli esami relativi, a forma degli articoli 7 e seguenti del citato regolamento, si faranno entro il successivo mese di agosto. Il giorno preciso, in cui avranno cominciamento, sarà indicato a ciascun aspirante col mezzo del sindaco o di altra podestà locale.

Cosenza, 22 giugno 1875.

Per il Prefetto Presidente
Il R. Provveditore: FEDERICO ROSSI.

Errata-Corrige.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 6 luglio corrente, num. 155, a pagina 5051, colonna 2ª, nel decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, articolo 6, linea 2ª, ove si legge: — « saranno mandate dagli uffici tecnici al direttore, che dopo averle fatte esaminare dai rispettivi commissari, ecc. » — si deve leggere invece: — « saranno mandate dagli uffici tecnici alla Direzione Centrale, dalla quale, dopo che sieno state esaminate dai rispettivi commissari, verranno rimesse, ecc. »

Supplementi a questo numero contengono le tabelle A, B, C, D annesse alla legge 2 luglio 1875, n. 2581 (Serie 2ª); e la tabella annessa al R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente versagliese del *Journal des Débats* annunzia telegraficamente in data del 5: che la Commissione per il progetto sull'insegnamento superiore ha adottata la proposta del Ministro della Pubblica Istruzione per cui il titolo di Università non sarà accordato che alla riunione di tre Facoltà. La Commissione ha respinto la disposizione aggiuntiva votata in seconda lettura sulla proposta Giraud che autorizzava i prefetti ad interdire i corsi. Per compenso, la Commissione ha aumentate le garentie ed ha adottato una proposta transitoria del signor Pasquale Duprat nei seguenti termini:

" Entro un anno il governo presenterà un progetto destinato ad introdurre nell'insegnamento superiore dello Stato i miglioramenti riconosciuti necessari ".

La Commissione d'inchiesta sulla elezione della Nièvre si è riunita, limitandosi a prendere cognizione dei documenti destinati ad essere allegati alla relazione Savary, che verrà distribuita definitivamente oggi, giovedì, 8 luglio.

Parecchie riunioni della destra hanno tenuto seduta. Venne loro reso conto di quel che accadde sabato nell'adunanza dei presidenti dei vari gruppi parlamentari.

Un certo numero di deputati di destra non accettano la dissoluzione che sotto l'espressa riserva dell'adozione dello scrutinio di circondario. Questa è la condizione che pone il centro destro. La riunione Colbert va più in là. Essa ritiene indispensabile una sessione d'autunno.

L'estrema destra continua a non volere partecipare alle deliberazioni sopra questo oggetto. Essa non crede possibile che si determini per ora l'epoca dello scioglimento.

La Commissione dei Trenta ha terminato l'esame della legge elettorale. Essa spera di potersi mettere d'accordo col governo sulla legge riguardante i poteri pubblici.

Scrivono da Lisbona che il modo favorevole al Portogallo come venne risoluta la questione arbitrale per la proprietà della baia Lourenco-Marquez ha prodotto tanta maggiore soddisfazione inquantochè, sebbene i titoli della proprietà medesima sembrassero a prima vista indiscutibili, pure poteva temersi una seria contestazione a causa di una temporanea interruzione di possesso aggravata dalla impotenza di parecchi governi.

Nel caso attuale d'altronde, dice la corrispondenza, la duplice azione esercitata dall'Inghilterra in Africa allo scopo di estendere il suo commercio, e di abolire il commercio degli schiavi, l'appoggio che quest'ultima opera incontrava e le deroghe che per agevolarne la esecuzione si erano introdotte nel diritto marittimo d'accordo fra le grandi potenze, rischiavano di complicare maggiormente la questione.

Pei quali motivi tutto il Portogallo ha ragione di rallegrarsi d'essere uscito con onore da questo difficile processo e di ringraziare i membri della Commissione per la perspicacia della quale hanno dato prova in tutta questa faccenda.

I giornali di Madrid pubblicano un documento emanato dal capo carlista Mendiri, col quale prescrive: " 1° che in tutti i paesi occupati dalle regie truppe i beni mobili e immobili appartenenti a liberali che, per odio alla causa di Sua Maestà (don Carlos), abitano nei paesi occupati dal nemico, oppure all'estero, diverranno la proprietà delle provincie ove essi beni sono situati; 2° che i suddetti beni consistenti in boschi, i quali finora sono stati scrupolosamente rispettati e custoditi, verranno per lo avvenire soggetti a taglio per far legna e fabbricare il carbone; 3° che tutti questi beni

e quelli dei liberali nei paesi che le regie truppe verranno successivamente conquistando, saranno impiegati, in parte a indennizzare le famiglie che saranno state danneggiate dalle disposizioni prese dal nemico, e in parte a ricompensare i volontari che avranno servito con lealtà nel regio esercito; 4° i carlisti dei villaggi attualmente occupati dal nemico i quali, per liberarsi dalla contribuzione, avranno fatto dimostrazioni di liberalismo e reso alla rivoluzione servigi pei quali siano andati immuni da questa contribuzione, rimborseranno ai carlisti fedeli di questi medesimi villaggi tutte le somme che questi ultimi avranno pagate come contribuzione, più i supplementi, guasti e danni sofferti nei loro beni, oltre allo sborso di 30 reali per ogni giorno di prigione sofferta per non avere potuto pagare la contribuzione „.

Il *Diario de Reus* annunzia che il vapore *Vulcano* ha catturato un bastimento che portava a bordo 7000 fucili che esso accingevasi di sbarcare pei carlisti in un villaggio nei dintorni di Augusta.

Il *Correo di Espana* fu sospeso per un mese a cagione di un articolo nel quale si accusava il governo di osservare un contegno contrario agli interessi della Chiesa ed agli obblighi che il governo spagnuolo ha contratti verso la medesima; e a cagione di un altro articolo eccitante alla guerra contro ai pubblici poteri; " guerra della peggiore specie „, dice lo avviso di sospensione, " perchè l'autore dell'articolo pretende darle un carattere religioso „.

Da una corrispondenza dell'*Osservatore Triestino*, sotto la data di Costantinopoli 24 giugno, togliamo quanto segue:

" Si sono ricevute da Canea nuove lettere sull'impressione che vi fece la risposta della Porta, riguardo all'elezione del deputato israelita. Posti nell'alternativa di riprendere i loro lavori, facendo inserire nei processi verbali la protesta contro l'ammissione del nuovo deputato e riservandosi il diritto di sollecitare dal governo imperiale nuovo esame della loro domanda, ovvero di accettare l'apparenza di opporsi sistematicamente alle decisioni superiori e di obbedire ad istigazioni straniere, i deputati cristiani hanno preferito la prima linea di condotta, dando così prova di spirito di conciliazione e smentendo chiunque li accusò d'insubordinazione.

" Il deputato israelita domanda che si accordi il diritto ai suoi correligionari di avere delegati nel Consiglio amministrativo e nei tribunali, e di far partecipare gli israeliti ai lucri della Banca. Ma Samih pascià non ha creduto potere ammettere nessuna di queste due domande: la prima a cagione dello scarso numero delle famiglie israelitiche, e la seconda perchè queste non contribuirono mai alla formazione dei capitali della Banca. Del resto, la prima sessione dell'assemblea è stata tutta dedicata all'elezione dei nuovi membri del Consiglio amministrativo e dei tribunali.

" Nelle sessioni susseguenti si posero sul tappeto varie questioni, come quelle sulla decima, sui debiti e sulla ripartizione degli utili della Banca. Ma, come di consueto, nessuna di tali questioni è stata risolta, specialmente per la poca fiducia reciproca tra cristiani e musulmani che inceppa ogni deliberazione. Perciò i deputati cristiani hanno redatto un memoriale sulla situazione in generale, che verrà quanto prima sottomesso alla Porta.

" Le corrispondenze da Volo annunciano che il generale Mehemet-Alì pascià ha ottenuto il successo più completo contro il brigantaggio nell'Epiro, e che la famosa banda Gomara è stata intieramente distrutta, e lo stesso suo capo ucciso. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 7. La Principessa Margherita ed il Principe di Napoli partirono stamane per Genova per recarsi ai bagni di Pegli.

San Sebastiano, 6. — Ieri sera alla stazione di Hendaye il padre di D. Carlos fu arrestato e condotto stamane a Bajona dal sottoprefetto.

Il governatore militare impose una multa al municipio di San Sebastiano per avere ricusato di cooperare all'esecuzione degli ordini del governo. Il governatore civile e il municipio diedero la loro dimissione. Tutta la popolazione applaude all'energia dell'autorità militare.

La fregata *Vittoria* è ritornata per continuare a distruggere i porti carlisti.

Il bombardamento di Hernani continua.

Pegli, 7. — La Principessa Margherita e il Principe di Napoli sono arrivati a questa stazione alle ore 11 30 ant. La Principessa fu ricevuta dalla famiglia Rostan, dal barone Podestà, dalla Giunta municipale e dalle autorità militari. La banda musicale, all'arrivo del treno, intuonò la marcia reale. Tutte le campane suonarono e la popolazione era in festa. Si prepara per questa sera una generale illuminazione.

Vienna, 7. — Il Principe Umberto è partito questa mattina colla ferrovia dell'Ovest.

Il Granduca ereditario di Russia è pure partito.

Il Principe ereditario di Germania partirà questa sera.

Le Perthus, 7. — Da 1200 a 1500 carlisti, con artiglieria, hanno incominciato ieri sera l'attacco della Lajunqueira, la cui guarnigione è di 1500 uomini.

Madrid, 7. — Dorregaray, con 14 battaglioni che compongono quasi tutte le forze carliste dell'Aragona e di Valenza, attraversò rapidamente la ferrovia da Huesca a Lerida, fra le stazioni di Tardienta e Selgua, e prese la direzione di Balbastro, nell'Alta Aragona. Si crede che Dorregaray sia diretto verso Seo d'Urgel. Siccome manca di cavalleria, gli sarà impossibile di restare in un paese di pianura e che gli è ostile. Dorregaray ha percorso 90 chilometri in una sola giornata. La sua fuga lascia libere quattro provincie.

Londra, 7. — *Camera dei comuni*. — Sir Cochrane richiama l'attenzione del governo sui progressi della Russia nell'Asia Centrale, e chiede che sia presentata la corrispondenza diplomatica relativa alla occupazione di Chiva. Fa risaltare i danni provenienti dai progressi della Russia in Oriente, e combatte la politica inattiva del governo.

Bourke, sottosegretario per gli affari esteri, risponde che tutta la corrispondenza è stata già pubblicata, e che le relazioni esistenti colla Russia sono molto amichevoli. Se la Russia non ha adempito ai suoi impegni, le cause ne sono evidenti. Egli non crede che la Russia abbia i secondi fini che le si attribuiscono. Il governo inglese non considera tale quistione con indifferenza, ma non vede nulla finora nei progressi della Russia nell'Asia Centrale senonchè lo sviluppo delle risorse di quei paesi. Il governo è d'accordo colle autorità delle Indie che bisogna appoggiare l'Afganistan, e divide l'opinione della Russia, cioè che è necessario esista un certo raggio di terreno tra le frontiere inglesi e le russe, ma non vuole prendere colla Russia un impegno formale il quale limiterebbe la sua li-

bertà d'azione. Bourke termina dicendo che il governo si riserva di fare un'alleanza colle nazioni dell'Asia Centrale.

La mozione Cochrane è ritirata.

Stoccolma, 7. — Il Re è partito per Riga.

Berlino, 7. — La *Corrispondenza Provinciale* conferma la voce che l'Imperatore, dopo che sarà stato a Baden, andrà alla fine di settembre, se gli sarà possibile, a visitare il Re d'Italia.

La stessa *Corrispondenza* dice che la presenza dei Principi ereditari di Russia, Germania ed Italia ai funerali dell'Imperatore Ferdinando è una nuova testimonianza dell'unione importante degli Stati più potenti del continente.

La Goletta, 7. — La Commissione geografica italiana accomiatossi dal Bey che le diresse parole di vivissima simpatia per l'Italia ed il Re. Il Bey accordò a ciascuno dei membri della Commissione una onorificenza. Oggi la Commissione parte per l'Italia.

Parigi, 7. — Il centro sinistro approvò una mozione colla quale dichiara che non devesi ora proporre lo scioglimento della Assemblea. Quindi la proposta progettata dagli uffici della sinistra è aggiornata.

Versailles, 7. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Discutesi in seconda lettura il progetto di legge sui pubblici poteri.

Marcou, radicale, propone un emendamento, nel quale domanda la permanenza dell'Assemblea ed accusa la Costituzione di febbraio di avere un carattere monarchico.

Dopo un discorso di Buffet, che produsse una grande impressione, l'emendamento Marcou è respinto con 604 voti contro 25.

Hendaye, 7. — Don Giovanni, padre di Don Carlos, fu arrestato momentaneamente a Behobie in seguito a un malinteso. Egli riparte questa sera per l'Inghilterra e quindi per la Norvegia.

Versailles, 7. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Buffet, rispondendo a Marcou, dimostra che sarebbe pericoloso di attribuire all'Assemblea un carattere permanente; constata la necessità di un potere forte e soggiunge che la migliore garanzia per le assemblee è la forza che esse traggono dall'opinione pubblica.

La Commissione ritirò l'emendamento, il quale proponeva che bastasse un terzo dei membri dell'Assemblea, in luogo della metà più uno, per domandare una convocazione straordinaria delle Camere.

Larochefoucauld propone un emendamento, il quale dice che, non potendo la repubblica procurarci quelle alleanze che potrebbe dare la monarchia, bisogna dare al maresciallo Mac-Mahon, per trattare coi Sovrani, i diritti che hanno i Sovrani.

Questo emendamento è respinto con 433 voti contro 177.

Kerdrell legge una dichiarazione dei partigiani della monarchia ereditaria costituzionale, nella quale dicono che non votarono la Costituzione al 25 febbraio, credendo che solo la monarchia possa fare la grandezza della Francia, ma che voteranno il progetto attuale perchè esso attenua le conseguenze del principio repubblicano.

L'Assemblea decide con 546 voti contro 97 di passare alla terza lettura del progetto sui pubblici poteri.

Venezia, 7. — La Gazzetta pubblica una lettera del viceammiraglio inglese Drummond, colla quale ringrazia il prefetto e la municipalità per le gentilezze ricevute.

Pegli, 7. — Questa sera, alle ore 8, la Principessa Margherita col Principe di Napoli, seguiti in vettura dal sindaco e dalla Giunta municipale, uscì in carrozza. S. A. fu accolta con applausi da una immensa popolazione. L'illuminazione era bellissima in terra ed in mare. La musica suonò l'inno Reale, tra gli evviva della popolazione. La Principessa gentilmente salutava. Gran concorso di genovesi e dei paesi vicini. Alle ore 9 40 la Principessa si ritirò alla villa Rostan.

Berlino, 7. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che il ministro d'Italia denunziò, in nome del suo governo, il trattato di commercio conchiuso il 31 dicembre 1865 tra lo Zollverein e l'Italia, e la convenzione di navigazione conchiusa il 14 ottobre 1867 fra la Confederazione della Germania del Nord e l'Italia.

Costantinopoli, 7. — Carlo Lesseps, non avendo ancora ricevuto dalla Porta una risposta definitiva alle sue proposte fatte nello scorso aprile riguardo al Canale di Suez, scrisse a Safvet pascià, ritirando le proposte. Egli parte venerdì per Parigi.

Milano, 8. — La *Perseveranza* annunzia che il Principe Umberto, tornando da Vienna, sosterà a Monaco, donde probabilmente si recherà per pochi giorni a Londra.

Torriani e Torrearsa partirono per raggiungere il Principe.

Giannotti e Brambilla ritorneranno a Milano.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 7 corrente annunzia che il signor Angelo Daminiani, morto nel 6 giugno ultimo scorso, dispose di un legato di lire 30,000 a favore dell'Ospitale Maggiore di Milano coll'onere di alcuni legati pii.

Tiratori valenti. — Alla *Perseveranza* telegrafano da Berna il 5 corrente:

Il tiro cantonale in Burgdorf terminò ieri senza che sia avvenuto il minimo incidente spiacevole. Il signor Bosinger venne proclamato re dei tiratori. Fra coloro che vinsero la coppa d'onore figura anche il signor consigliere nazionale Censi. I colpi tirati furono 262,335, le bandiere colpite 30,295.

Le pietre incise del duca di Marlborough. — L'altra settimana, scrive il *Journal Officiel* del 2, a Londra, la celebre collezione storica di pietre incise, appartenente al duca di Marlborough, venne esposta al pubblico per tre giorni di seguito, e quindi fu venduta all'asta pubblica.

Un'ora prima che incominciasse l'asta, la sala delle vendite raccoglieva gli amatori e gli intelligenti più distinti di Londra e del continente.

Quando suonò l'ora fissata per la vendita, il pubblico banditore annunziò che il duca di Marlborough aveva chiesto il parere del signor Castellani, il notissimo antiquario, sul valore della sua collezione; e che, siccome questi l'aveva stimata 35,000 lire sterline (875,000 franchi), era su quel prezzo che egli la metteva in vendita.

Dopo pochi minuti, il signor Agnew prese la parola e disse: — « Io offro 35,000 ghinee (918,750 franchi) ».

Siccome questa offerta non fu seguita da nessun'altra, la preziosa collezione venne aggiudicata per 35,000 ghinee al signor Agnew, che riscosse applausi da tutti gli astanti.

Ora però corre voce che il signor Agnew abbia ceduta la preziosa collezione acquistata al signor Bromilow, di Battlesden-Park, nel Bedfordshire.

Ossa antidiluviane. — Da Dresda, in Sassonia, scrivono che, nel vicino villaggio di Prohlis, fra Rachnitz e Lockvitz, degli operai che lavoravano ad uno stabile in costruzione, trovarono, a due metri di profondità, alcuni resti di un *mammouth* (*elephas primigenius*) che consistono: in un frammento di dente molare lungo 75 centimetri e che ne ha 19 di diametro, due frammenti di femore, due frammenti della tibia, un pezzo dell'osso del piede, ed alcuni pezzi del bacino, con la cavità ben conservata, nella quale si adatta benissimo uno dei frammenti del femore di cui si parlò più sopra.

Tutte quelle ossa furono inviate in dono al museo di Dresda, e nell'ultima adunanza della Società *Iside* (sezione di mineralogia)

uno dei soci le presentò ai suoi colleghi, dimostrando in pari tempo che avevano dovuto appartenere ad un adulto pachiderme antidiluviano, e che dovevano essere trasportate laddove furono trovate dalle acque dell'Elba che, come è noto, trasportarono spesso in Boemia ed in Sassonia degli animali antidiluviani.

La fiera delle lane di Breslavia. — Quest'anno, scrivono gli *Annales du commerce extérieur*, l'annua fiera delle lane ebbe luogo a Breslavia dal 6 all'8 giugno decorso, e vi si vendettero i tre quinti della quantità di lana portatavi appositamente per la fiera, e che ammontava complessivamente a 50,000 quintali tedeschi da 50 chilogrammi l'uno.

Quantunque un tale resultato non sia stato dei più soddisfacenti, pure le statistiche commerciali non segnalano una grande diminuzione sulle annue vendite delle lane a Breslavia. Infatti, se durante la campagna 1872-73 le quantità vendute furono di 91,700 quintali, durante la campagna 1874-75 quella quantità non scese che a 90,000 quintali, cioè: 42,000 di lana della Slesia, 18,000 di lana della Pomerania, 16,000 di lana di Polonia, e 14,000 quintali di lane prussiane, russe, ungheresi e coloniali.

Fenomeni plutonici. — Dall'Islanda, scrive il *Journal des Débats* del 5 corrente, sono arrivate dolorosissime notizie intorno ai danni recati dall'ultima eruzione vulcanica. La eruzione è cessata, ma la pioggia di cenere che coperse di uno strato alto 5 o 6 centimetri una superficie di 800 chilometri quadrati, e che si calcola non debba essere inferiore a 4000 tonnellate, devastò ed isterilì quella vasta estensione di terreno, ragione per cui 5000 persone, vale a dire la quattordicesima parte della popolazione della Islanda, in seguito alla eruzione, trovansi prive di tutto il necessario.

L'esplorazione dell'Obi. — Leggiamo nei giornali inglesi che il capitano Wiggius, di Sunderland, che nel 1874, col piroscafo *Diana*, compiè con ottimo successo un viaggio di esplorazione sul mare di Kara (nella Nuova Zelanda) e che risalì fino alla foce del fiume Obi, quest'anno assumerà il comando del piroscafo *Il Reno* che ora si sta allestendo a Sunderland, ed intraprenderà un nuovo viaggio in quei remoti paraggi, allo scopo di sapere se l'Obi sia navigabile in alcuni mesi della stagione estiva.

Società scientifica dell'Oceania. — Scrivono da Honolulu nell'Oceania, che in quella capitale fu di recente istituita una Società scientifica che assunse il nome di *Società di storia naturale e di osservazioni microscopiche*, della quale il re è presidente, e di cui debbono fare parte tutte le persone istruite che si trovano in quell'arcipelago.

BORSA DI FIRENZE — 7 *luglio*.

	6		7	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	74 20	nominale	74 20	nominale
Napoleoni d'oro	21 41	contanti	21 42	contanti
Londra 3 mesi	26 82	»	26 82	»
Francia, a vista	106 87	»	106 87	»
Prestito Nazionale	— —		— —	
Azioni Tabacchi	821 —	nominale	822 —	nominale
Azioni Banca Naz. (nuove)	1998 —	»	2010 —	»
Ferrovie Meridionali	332 —	»	335 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	224 -	nominale	224 —	nominale
Banca Toscana	1202 —	fine mese	1200 50	»
Credito Mobiliare	734 —	nominale	737 —	»

Ferma.

BORSA DI LONDRA — 7 *luglio*.

	6 da	6 a	7 da	7 a
Consolidato inglese	94 —	94 1[8	93 7[8	94 —
Rendita italiana	70 3[8	— —	70 5[8	— —
Turco	42 1[4	42 3[8	42 1[4	42 3[8
Spagnuolo	18 7[8	— —	18 7[8	19 —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 —	— —	76 7[8	— —

BORSA DI PARIGI — 7 *luglio*.

	6	7
Rendita francese 3 0[0	64 —	64 07
Id. id. 5 0[0	104 37	104 32
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	71 55	71 45
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	206 —	207 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	214 50	217 —
Ferrovie Romane	60 50	62 50
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	230 —	232 —
Obbligazioni Romane	219 —	220 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 31	25 30
Cambio sull' Italia	6 1[2	6 3[4
Consolidati inglesi	94 —	93 15[16

BORSA DI BERLINO — 7 *luglio*.

	6	7
Austriache	501 50	507 50
Lombarde	165 —	167 50
Mobiliare	389 —	394 50
Rendita italiana	72 —	72 25
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 7 *luglio*.

	5	7
Mobiliare	215 25	218 50
Lombarde	92 —	93 —
Banca Anglo-Austriaca	112 60	115 —
Austriache	274 —	277 —
Banca Nazionale	935 —	937 —
Napoleoni d'oro	8 89 1[2	8 88 1[2
Argento	— —	100 25
Cambio su Parigi	43 90	43 90
Cambio su Londra	111 45	111 35
Rendita austriaca	73 80	72 90
Rendita austriaca in carta	70 30	70 85
Union-Bank	95 90	97 50

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 luglio 1875 (ore 16 20).

Il barometro oscilla leggermente. Cielo sereno. Mare calmo e venti leggeri o moderati nella maggior parte dell'Italia. Nebbia a Procida e presso il Gargano. Maestrale forte e mare agitato a Portotorres e a Brindisi. Tramontana forte a Capri; domina la calma in Austria, e in tutto il mezzogiorno d'Europa; sempre probabile tempo bello o leggermente turbato.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 luglio 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,3	764,8	765,0	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	23,8	32,8	30,9	25,6
Umidità relativa...	71	40	37	68
Umidità assoluta...	15,90	14,74	12,13	16,44
Anemoscopio.........	N. 4	S. SO. 3	SO. 10	E. 0
Stato del cielo.......	4. cirro-cumuli	4. vaporoso	9. vapori	9. bello, vapori

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 32,8 C. = 26,2 R. | Minimo = 20,9 C. = 16,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	74 27	74 22	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 15
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	76 40	76 25	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2020
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1450
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	485 75	485 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	518 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 —	105 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 82	26 77	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 44	21 42	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 76 45 cont., 76 72 1/2 fine.

Prestito Rothschild 76 40.

Banca Generale 485 75.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO. | Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA (N° 467)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 20 luglio 1875, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nel modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali verranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari dei lotti d'un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso la Intendenza suddetta, Sezione I Amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrisp.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO	DEPOSITO		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	Precedente ed ultimo incanto
			in misura legale	in antica misura locale	d'incanto	per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1756	In comune di Lettere — Provenienza dal Capitolo di Lettere — Campese seminatorio in tre porzioni denominate Pagliarone, S. Antonio e Nocelle, Puntone e Canale, fittato a d'Antuono Luigi	9 65 39	28 450	79645 54	7964 55	4032 »	2100 »	10 giugno 1875 N° dell'avviso 462

3325 Addì 1° luglio 1875.

L'Intendente di Finanza: TARANTO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza del signor Augusto Torilli, domiciliato in Roma, elettivamente nello studio del procuratore signor Luigi Secreti, io Ignazio Baldazzi usciere addetto al suddetto tribunale ho citato la Ditta H. Fehr e C., e per essa Hery Fehr, domiciliato in Londra, a comparire innanzi il suddetto tribunale nell'udienza del giorno 23 agosto p. v., in via sommaria, con decreto del signor presidente del suddetto tribunale del 5 corr. per sentirsi condannare, essere tenuto a rilevare l'istante dalle molestie inferitegli dal signor Enrico De Lessert, e pagamento di lire 2723 75 per tratta 4 giugno 1875 valuta caffè, gli interessi e le spese, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Salvo alla Ditta di ricevere la somma suddetta dal Torilli nelle varie vendite, ecc.

Roma, 6 luglio 1875.

3395 L'usciere Ignazio Baldazzi.

Fallimento di Samuele Fornari.

Il giudice delegato agli atti del fallimento suddetto ha convocato i creditori tutti pel 7 luglio corrente, alle ore 11 ant., nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio di Roma, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 2 luglio 1875.

3353 E. Pasti vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

Avente sede in Siena

È intimata l'adunanza generale ordinaria pel dì 10 agosto prossimo, a ore 11 ant., in Siena, nell'uffizio della Società, via Cavour, n. 40, per trattare dei seguenti affari posti all'ordine del giorno:

1° Conferimento di cariche vacanti;
2° Nomina dei sindaci revisori;
3° Esame del bilancio sociale;
4° Lettura dei rapporti riguardanti l'andamento della Società e analoghe deliberazioni;
5° Appuramento e liquidazione delle ragioni del signor direttore verso la Società;
6° Proposte e comunicazioni del Consiglio.

La dispensa dei biglietti d'ammissione all'adunanza si farà il dì 9 agosto al succitato uffizio della Società.

Siena, lì 5 luglio 1875.

3377 *Segretario* Avv. ETTORE TOCI.

P. N. 31479.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Mediante ribasso di lire ventidue e centesimi settanta per ogni cento lire di lavoro, si è fatto luogo all'aggiudicazione provvisoria per l'appalto dei lavori tutti murarii da eseguirsi al Campo Santo al Verano. Ora si fa pertanto noto al pubblico che il tempo utile a presentare, col mezzo di schede scritte in carta da lire 1 20, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 22 corrente; ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta dei 19 decorso giugno, numero 27152.

Dal Campidoglio, lì 6 luglio 1875.

3391 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Bari nel dì 25 giugno 1875 ha emesso in camera di consiglio la seguente deliberazione:

Ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia tramuti in cartelle al portatore, che rilascierà liberamente nelle mani del signor Michele Demichele fu Giovanni, di Bitonto, qual marito della signora Grazia Cristiani, erede del defunto suo genitore Giuseppe Cristiani, i seguenti tre certificati di rendita nominativa:

Primo — Certificato n. 99796, rilasciato a Napoli il 7 ottobre 1864, per la rendita di lire 335;

Secondo — Certificato n. 112555, rilasciato a Napoli il 27 luglio 1865, per la rendita di lire 330;

Terzo — Ed infine il certificato numero 162879, rilasciato a Napoli il 10 agosto 1870, per la rendita di lire 40.

Intestati tutti a Cristiani Giuseppe fu Francesco Antonio.

Bari, lì 3 luglio 1875.

3339 Avv. Giovanni di Santo.

AUTORIZZAZIONE. 3383

Projetti Antonio del comune di Piperno, domiciliato in Roma, è stato autorizzato con decreto del Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 4 novembre 1874, a pubblicare che egli può cambiare il suo cognome in quello di Orsola, e ciò perchè chiunque vi abbia interesse possa, entro quattro mesi dalla presente, avanzare ricorso al prelodato Ministro per atto di usciere.

Provincia di Genova — Circondario di Albenga

CONSORZIO PER LA STRADA DI VALLE AROSSIA

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi in questa città di Albenga il giorno 2 corrente per la

costruzione di un ponte in muratura sul torrente Neva, lungo la strada che da questa stessa città mette a Pieve di Teco, fra gli abitati di Leca e Bastia, frazioni del comune di Albenga,

si avverte il pubblico che per le ore 11 antimeridiane del giorno 15 di questo stesso mese, nella sala comunale, si procederà ad un secondo incanto per la appaltazione dei lavori relativi alla costruzione suddetta.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi e verrà deliberata all'ultimo e migliore offerente qualunque sia il numero degli accorrenti in diminuzione dei prezzi stessi, all'estinzione naturale della candela vergine, avvertendo che le offerte in ribasso non potranno essere minori di L. 30.

Prezzi delle opere:

Escavazioni in genere	L. 13,070 44
Murature in genere pel ponte e per l'arginamento	„ 50,679 35
Pietriccio per massicciata	„ 849 15
Gettate intorno alle murature di fondazione	„ 9,300 —
Tubi in ghisa	„ 390 —
Compensi all'appaltatore per canali fugatori, asciugamenti, deviazioni, indennità di cave, ecc.	„ 4,524 96
Indennità di terreni	„ 2,186 10
TOTALE importo dei lavori	L. 81,000 —

Gli accorrenti all'asta dovranno essere muniti di un certificato di recente data rilasciato da persona tecnica conosciuta dalla Deputazione e fare un deposito eguale al decimo del prezzo totale dei lavori sovra stabilito, consistente in valute effettive o in biglietti della Banca Nazionale, od in titoli del Debito Pubblico dello Stato ragguagliati al corso corrente.

I capitoli d'onere, la perizia, i tipi e tutte le altre carte inerenti al progetto di costruzione del ponte sono depositate presso la segreteria della città di Albenga, ove sono visibili dalle ore nove del mattino alle ore 4 pomeridiane.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 15 decorrendi dalla data del contratto.

Il deliberatario dovrà prestare per l'adempimento degli obblighi che si assumerà nel contratto, una cauzione di lire duemila di rendita sul Debito Pubblico.

I fatali per la presentazione dei partiti di diminuzione non minori del ventesimo al prezzo del deliberamento sono stabiliti a giorni cinque, che andranno a scadere col mezzodì del giorno 20 del corrente mese di luglio.

I pagamenti verranno eseguiti mensilmente a seconda del procedere dei lavori, colla ritenuta del decimo in garanzia della regolare esecuzione delle opere.

Le spese d'asta, deliberamento, registro, bollo e tutte le altre di qualsiasi natura relative al contratto sono a carico del deliberatario.

Albenga, il 3 luglio 1875.

Per la Deputazione Consortile
Il Presidente: E. D'ASTE.

3393 *Il Segretario:* Avv. Not. P. SASSO.

BANCA POPOLARE DI ROMA

I signori azionisti della Banca Popolare di Roma sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea generale (2ª convocazione) che avrà luogo il giorno 11 luglio, alle ore 10 ant., nella sala terrena della Banca Romana, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Presentazione della situazione al 30 giugno;

2° Comunicazioni della presidenza relative alla deliberazione presa dall'assemblea intorno al dividendo 1874.

3° Nomina del presidente, di un vicepresidente e di sei consiglieri di Amministrazione (statuto art. 35), di tre censori (statuto art. 50), di tre censori (statuto art. 52).

Roma, 4 luglio 1875.

Il Presidente: A. SILVESTRELLI.

3397 *Il Consigliere Segretario:* F. GERARDI ing.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*).

Si notifica che sulla istanza delli signori Palamede Casnedi, Luigia Casnedi Zoppis, Riccardo Casnedi e Leopoldina Maspes vedova Casnedi, in rappresentanza quest'ultima del minorenne suo figlio Aleramo Casnedi, tutti di Milano, il tribunale civile e correzionale di Milano ha, con sua sentenza 19 giugno 1875, n. 609, dichiarata l'assenza di Filippo Casnedi fu Giuseppe nativo di Como, e da ultimo residente in Milano via Circo n. 1. Tanto si deduce a pubblica notizia nei sensi e per gli effetti delli articoli 23 e 25 Codice civile.

3390 A. SEMENZA ODOARDO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Seghesio Anna fu Giuseppe, moglie di Fantino Giovanni fu Giacomo, nata a Monforte d'Alba e residente in questa città, ammessa al beneficio dei poveri, con decreto delli 9 luglio 1873, perchè sia pronunciata l'assenza del suddetto di lei marito Fantino Giovanni fu Giacomo, già residente a Monforte d'Alba, il tribunale di questa città con suo decreto del ventisei settembre 1873 mandò assumere informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice civile italiano.

Alba, addì 2 luglio 1875.

3366 PIO MELCHIORRE proc. capo.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA'
PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA
IN JESI

Ritenuto che siensi ora diffuse un bel numero d'azioni per cui conviene lasciare adito che dai possessori dei titoli si possa formare un nuovo Consiglio d'amministrazione ed avendo perciò i consiglieri attuali rassegnate le loro dimissioni, viene convocata d'urgenza, a termini dell'art. 24 dello statuto, l'assemblea generale straordinaria degli azionisti pel giorno di domenica 25 corrente luglio, all'una pom., nella provvisoria residenza della Società in Bologna via Pignattari, n. 1218, presso la Banca Industriale e Commerciale, col seguente

Ordine del giorno:

Articolo unico. Nomina del Consiglio d'amministrazione a senso degli articoli 34, 37 e 38 dello statuto sociale.

Bologna, 1° luglio 1875.

3357 **Il Consiglio di Amministrazione.**

Avvertenza — L'azionista che vuole intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni liberate od altrettanto valore effettivamente versato in certificati o ricevute provvisorie (art. 19 dello statuto) presso la Banca Industriale in Bologna, un giorno prima dell'adunanza, o presso la Cassa di Risparmio in Jesi non più tardi del 20 corrente riportandone analoga ricevuta. Si ricordano inoltre ai signori azionisti gli art. 20, 21 22 dello statuto sociale.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che per l'avvenuto decesso del sig. cav. Agostino Tesei, altro dei membri della Commissione Liquidatrice dell'appalto generale dei dazi di consumo governativi nel Regno d'Italia, venne in adunanza generale degli azionisti, tenutasi il 2 luglio corrente in Firenze, eletto a sostituirlo il signor ragioniere Salvioni Sigismondo.

Firenze, 3 luglio 1875.

3398 **La Commissione Liquidatrice.**

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Modena,

Inteso il giudice relatore Salvioli avvocato Domenico circa al ricorso prodotto agli atti dal procuratore avvocato Spinelli Vincenzo, a nome della signora Trenti Beatrice fu Domenico vedova dell'avvocato Vincenzo Corradini-Rovatti, quale rappresentante i di lei figli minori Augusta, Alfredo, Guido, Clementina e Giuseppina, e a nome ancora degli altri figli maggiori di età Luigi, Maria ed Emilio,

(*Omissis*)

1° Dichiara soli ed unici eredi del fu dottor Vincenzo fu Luigi Corradini-Rovatti di Modena essere stati li di lui figli Luigi, Maria, Emilio, Augusta, Alfredo, Guido, Clementina e Giuseppina di Modena;

2° Autorizza li suddetti figli ed eredi del fu dott. Vincenzo Corradini-Rovatti, e per gli ultimi cinque perchè minorenni la loro madre signora Trenti Beatrice fu Domenico pure di Modena, a chiedere ed ottenere dalla Direzione del Debito Pubblico il tramutamento del certificato nominativo del Debito Pubblico consolidato 5 per 0/0 Italiano, n. 49420, della rendita di lire 100 (cento), intestato al fu dott. Vincenzo Corradini-Rovatti, in uno o più certificati o cartelle al portatore dello stesso consolidato 5 per 0/0;

3° Autorizza li suddetti signori Corradini-Rovatti minori di età, e per essi la loro madre, a concorrere, cogli altri figli maggiori di età, all'alienazione della rendita di lire 100, come fosse tramutata, per erogarla in provvedere ai bisogni di famiglia, dichiarando per ogni, ecc., esonerata l'Amministrazione del Debito Pubblico da ogni responsabilità relativa all'alienazione ed erogazione di cui in questo ricorso.

Così deliberato in camera di consiglio,

Questo giorno 20 maggio 1875.

Reggianini presidente — Salvioli relatore — S. Giannone — Dott. Bellei canc.

Per estratto conforme che si rilascia al signor avv. Spinelli.

Dalla cancelleria del tribunale,

Modena, li 7 giugno 1875.

3288 Dott. BERGOLLI vicecanc.

REGIA PRETURA
del 4° Mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che il giorno cinque corrente la signora Franchetti Luisa vedova Tomassi qual madre di Carlo Tomassi dichiarava in questa Cancelleria di voler accettare col beneficio dell'inventario l'eredità intestata lasciata al comune figlio Carlo suddetto dal signor Giovanni Tomassi deceduto il quattordici giugno 1875 in piazza Rusticucci n. 34.

La compilazione dell'inventario venne affidata al notaio sig. Sarmiento.

Roma, il 5 luglio 1875.

3379 Dott. COSTANZO MURATORI.

DELIBERAZIONI.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Napoli con deliberazioni del 14 settembre 1874 e 17 febbraio 1875 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia che l'annua rendita di lire 3615 contenuta nei seguenti certificati intestati a Martorano Giovanni fu Nicola, il 1° di lire 2760, n. 50217-233157; il 2° di lire 215, n. 101121-284061; il 3° di lire 210, n. 101354-284294; ed il 4° di lire 430, n. 37785, in testa a Martorano Giulia, Nicola e Giovanni fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione di Mercorio Nicolina loro madre, e ne faccia tre certificati ciascuno di lire 1205 di rendita, e ne intesti uno a Giulia Martorano fu Giovanni, altro a Nicola Martorano fu Giovanni, e l'altro a Giovanni Martorano fu Giovanni, tutti minori sotto l'amministrazione della madre signora Mercorio, vincolati ad usufrutto per la quarta parte a favore della medesima.

3340 FRANCESCO FERRAJOLO.

Fallimento di Frattini Cesare
di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento suddetto ha convocato i creditori tutti per l'8 luglio corrente, alle ore 12 meridiane, nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio di Roma all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 2 luglio 1875.

3354 Il vicecanc. E. PASTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3 di Vigneta, situata nel comune di Casola, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, e del presunto reddito lordo di lire 145 14.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 2 luglio 1875.

3347 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Marcioso, situata nel comune di Fosdinovo, assegnata per le leve al magazzino di Sarzana, e del presunto reddito lordo di lire 130.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 1° luglio 1875.

3301 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MACERATA

N. 14191/2048. **Avviso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita unica situata nel comune di Caldarola, frazione di Valcimarra, assegnata per le leve al magazzino di Camerino, e del presunto reddito lordo di lire 132.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Macerata, addì 28 giugno 1875.

3274 *L'Intendente:* BRUNO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita sali e tabacchi n. 2, situata nel comune di Trinità (frazione S. Giovanni), assegnata per le leve al magazzino di Mondovì, e del presunto reddito lordo di lire 233.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Cuneo, addì 19 giugno 1875.

3164 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Platì, assegnata per le leve al magazzino di Bianco, e del presunto reddito lordo di L. 351 31.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, lì 6 luglio 1875.

3331 *L'Intendente:* PAGANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Caino, assegnata per le leve al magazzino di Brescia, e del presunto reddito lordo di lire 214 81.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 24 giugno 1875.

3211 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Ospitaletto, assegnata per le leve al magazzino di Brescia, e del presunto reddito lordo di lire 627 63.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 24 giugno 1875.

3212 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ..., situata nel comune di Bianco (Pardesco), assegnata per le leve al magazzino di Bianco, e del presunto reddito lordo di L. 556.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, lì 3 luglio 1875.

3330 *L'Intendente:* PAGANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 1, situata nel comune di Collio (San Colombano), assegnata per le leve al magazzino di Gardone, e del presunto reddito lordo di lire 490.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 24 giugno 1875.

3214 *L'Intendente*: PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 53, situata nel comune di Modena (frazione San Cattaldo), assegnata per le leve al magazzino di Modena, e col presunto reddito lordo di lire 450 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Modena, addì 28 giugno 1875.

3205 *L'Intendente:* TOSCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Mutignano, assegnata per le leve al magazzino di Pescara, e del presunto reddito lordo di lire 180.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Teramo, addì 27 giugno 1875.

3260 *L'Intendente:* SIBILLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Gravedona, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Gravedona, e del presunto reddito lordo di L. 160 sui tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 23 giugno 1875.

3222 *L'Intendente:* DABALA.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Cimbergo, assegnata per le leve al magazzino di Breno, e del presunto reddito lordo di L. 74 91.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 24 giugno 1875.

3215 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1, situata nel comune di Navono, assegnata per le leve al magazzino di Vestone, e del presunto reddito lordo di L. 33 30.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 24 giugno 1875.

3216 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Gioiosa Jonica, assegnata per le leve al magazzino di Roccella Jonica, e del presunto reddito lordo di L. 336 31.

La rivendita sara conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, il 1° luglio 1875.

3329 *L'Intendente:* PAGANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Comero, assegnata per le leve al magazzino di Vestone, e del presunto reddito lordo di lire 42 40.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 24 giugno 1875.

3213 *L'Intendente*: PARRAVICINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto per la provvista del grano al panificio militare di Salerno, avvenuta quest'oggi, si notifica che dovendosi ripetere l'incanto per le provviste periodiche del grano onde assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno dodici del corrente mese di luglio, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) si procederà in detta Direzione, avanti il tenente colonnello commissario direttore, nel locale San Francesco, secondo piano, al relativo pubblico reincanto a partiti segreti come qui appresso:

LOCALITÀ	GRANO DA APPALTARSI — Qualità	Quantità *Quintali*	N° dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Cauzione di cadun lotto	Tempo utile per le consegne
SALERNO nel panificio stesso	Nostrale crivellato raccolto 1874, di qualità uguale al campione di base d'asta.	1000	10	100	210	In tre rate, cioè le due prime in quintali 333 e la terza in quintali 334. La prima dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto. E le altre due rate dovranno egualmente consegnarsi in 10 giorni coll'intervallo di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1874, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso netto effettivo di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta per uno o più lotti i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'asta d'aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati e ritirati prima di cominciare le operazioni dell'asta, dichiarandosi espressamente che cominciate le operazioni non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore dodici meridiane del giorno del deliberamento. (Tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio per ogni lotto, avvertendo che ove trattasi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta comprovante il prescritto deposito provvisorio o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, di dritti di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Salerno, 5 luglio 1875.

Per detta Direzione

3399 *Il Sottotenente Commissario:* ERNESTO CONOSCENTE.

N. 115 DECRETO.

Proposto il ricorso di Menotti Marta Maria e Tomaso Menotti tutore del minore Giovanni Granchi di Arbizzo, ammessi al beneficio dei poveri per decreto 16 aprile 1875, n. 52, della Commissione presso questa Corte, per omologazione dell'atto di adozione 28 aprile 1875 del suddetto minorenne Giovanni Granchi da parte della Menotti Marta Maria;

Sentita la relazione del consigliere Verga;

Letti gli atti relativi e le conclusioni del Pubblico Ministero,

La Corte d'appello in Milano, composta da S. E. il grand'uffiziale senatore del Regno nob. D. Scipione Sighele primo presidente e dei signori consiglieri cav. Castiglioni, cav. Corbellini, cav. Verga, cav. Orseniga, dichiara farsi luogo alla adozione del suddetto minore Giovanni Granchi da parte dalla Menotti Marta Maria, di cui all'atto preindicato 28 aprile 1875

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso a sensi dell'articolo 218 del Codice civile alla cancelleria di questa Corte e del tribunale civile di Varese ed inserto nel giornale *La Lombardia* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Milano, 19 maggio 1875.

Il primo presidente firmato: Sighele — Anghinelli cancelliere.

Per copia conforme all'originale,

Milano, 1° giugno 1875.

3297 ANGHINELLI canc.

Istanza per nomina di perito.

Il sottoscritto procuratore di Vincenzo Sargenti, di Torrice, fa istanza al presidente del Regio tribunale civile di Frosinone a forma degli articoli 663 e 664 del Codice di procedura civile per la nomina di un perito acciò stimi i fondi qui appresso descritti ed oppignorati a Domenico Antonio e Lorenzo De Santis con atto di precetto del 6 aprile 1875 per ministero dell'usciere De Santis:

1° Miglioramento di alberi vitati ed altre frutta sulla proprietà di Vincenzo Sargenti, di quarte tre circa, situato nel territorio di Frosinone alla contrada Cervona o Martora, ora enfiteutico ad essi debitori, segnato in mappa col numero 174, sub. 2, confinante fosso, strada, Ciampelletti Giovanni e Vincenzo;

2° Miglioramento di alberi vitati con frutta sulla proprietà di Giovanni Ciampelletti, con casa rurale, di quarta una circa, nello stesso territorio, coi numeri di mappa 113 e 114, confinante eredi De Santis Vincenzo, Vincenzo Sargenti fu Pietro Paolo, salvi, ecc.

Frosinone, 29 giugno 1875.

3394 Avv. KAMBO proc.

Istanza per deputa di perito.

Eccellentissimo Presidente del Tribunale civile di Roma.

In base della sentenza del pretore di Castelnuovo di Porto, pubblicata li 13 ottobre 1874, e notificata il 9 novembre in Leprignano dall'usciere Pasquetti, e del precetto immobiliare, notificato il 5 marzo 1875 dall'istesso usciere al debitore Rossi Domenico, e notificato dall'usciere Amati il 27 aprile 1875 a Sante De Vito terzo possessore del fondo ipotecato, con diffidazione di lasciar questo entro un mese, il quale precetto fu trascritto all'ufficio dell'Ipoteche di Roma il 12 giugno 1875,

I fratelli Cola Vincenzo e Serafino di Leprignano, rappresentati dal sottoscritto procuratore, fanno istanza alla S. V. perchè voglia deputare un perito per la stima del suddetto ipotecato fondo, cioè cantina con grotta, segnata nella mappa censuaria di Castelnuovo di Porto col n. 421, sez. 2ª, posta in Leprignano, via della Conca n. civico 18, confinante con i beni di Paolo Sacripanti, di Antonio Sinibaldi, di Francesca Mandolesi di sopra e con la strada pubblica, salvi, ecc., a senso degli articoli 662, 663, 664 del Codice di procedura civile.

Roma, addì 8 luglio 1875.

3396 Dott. CAMILLO COLA proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite: N. 1, situata nel comune di Amorosi, del presunto reddito lordo di lire 733 32; N° 1, situata nel comune di Cusano Mutri, del presunto reddito lordo di lire 139 33; N° 1, nel comune di Civitella Licinio, del presunto reddito lordo di lire 56 44; N° 1, nel comune di San Lorenzello, del presunto reddito lordo di lire 142 24, tutte assegnate per le leve al magazzino di Cerreto-Sannita; N° 1, situata in Faggiano, frazione di Sant'Agata de'Goti, del presunto reddito lordo di lire 91 25; N° 2, nel comune di Limatola, del presunto reddito lordo di lire 244 52, entrambe assegnate al magazzino di Sant'Agata de'Goti, e N. 1 situata in Ponte, frazione del comune di Casalduni, del presuntivo reddito lordo di lire 114 47, assegnata per le leve al magazzino di Pontelandolfo.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Benevento, addì 30 giugno 1875.

3203 *L'Intendente:* MASCELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento Impresa Romana degli Omnibus con sede in Roma, via S. Romualdo, nelle persone dei signori **Bellagamba Giovanni, Carosio Angelo, Fanti Giovanni, Picarelli Raimondo, Coccia Luigi, Calisto Augusto, Cerasa Andrea, Belli Natale, Fedeli Pietro e Luigi Federici.**

Con sentenza di questo tribunale del 5 luglio 1875 dichiaravasi aperto il fallimento suddetto delegando il giudice di questo tribunale sig. avv. cav. Luigi Gauttieri per la procedura dei relativi atti, nominando a sindaco provvisorio il sig. Francesco Marini, domiciliato in Roma via della Valle n. 61, ed ordinando l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili dei falliti ovunque posti ed esistenti, ed ha determinato che per la nomina dei sindaci definitivi i creditori si radunino nella camera di consiglio di questo tribunale nel giorno 22 corrente alle ore 12 meridiane. Ordina l'esecuzione provvisoria della sentenza stessa non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 6 luglio 1875.

3374 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 432)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 agosto 1875, nello ufficio della Regia pretura di Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di L. 2000 della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi o raggiunga le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	1859	2413	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Capitolo cattedrale di Santa Maria Maggiore in Anagni — Molino da grano ad una macina, composto di n° 2 vani, sito in via Vico, confinante coi beni della cattedrale e col viale, in mappa Città, n° 319, col reddito imponibile di lire 800. Affittato dall'Ente morale a Stoppani Nicola	»	»	15663 85	1566 39	800 »	400 »	22 giugno 1875 Avviso num. 406

3292 Roma, addì 1° luglio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Grandola, frazione di Maggio, assegnata per le leve al magazzino di Menaggio, e del presunto reddito lordo di lire 50 96 sui tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 24 giugno 1875.

3224 *L'Intendente*: DABALÀ.

CITTA' DI ORISTANO

AVVISO.

Si avvertono tutti i possessori d'obbligazioni del prestito emesso dalla Banca Agricola Sarda a favore di questo Municipio che la serie estratta il primo giorno di questo mese è quella che porta il numero diciannove e che tutte le obbligazioni di questa serie sono realizzabili presso la detta Banca dal gennaio primo venturo.

Dal Palazzo Civico, addì 1° luglio 1875.

3401 *Il Sindaco*: CORRIAS.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

N. 1228. D. P.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'Istituto professionale ed industriale e Scuola agraria Carpi in Mantova, è vacante il seguente posto:

Professore di disegno ornamentale, disegno topografico e disegno di costruzioni, coll'annuo stipendio di L. 2200.

Pel conferimento dell'indicato posto è aperto pubblico concorso che si chiuderà col 31 luglio prossimo venturo.

La scelta del docente sarà fatta in base ai titoli prodotti.

I titoli che saranno preferiti negli aspiranti, sono:

a) Diploma di laurea nelle materie per le quali si concorre;
b) Attestati di esercizio pratico nelle medesime;
c) Opere pubblicate che si riferiscono all'insegnamento speciale tecnico cui si aspira;
d) Diploma di libero docente nelle Università;
e) Attestati di professori di pubblici Istituti sulla capacità dell'aspirante;
f) Attestati di servizi prestati nel pubblico insegnamento;
g) Diplomi accademici.

La nomina avrà luogo nelle forme prescritte dal Consiglio provinciale nella adunanza del giorno 9 dicembre 1867.

Il prescelto dovrà eventualmente prestarsi coll'identico stipendio all'insegnamento scientifico di altra delle materie suddette, rimanendo sollevato in pari tempo dall'insegnamento di qualcuna delle materie stesse.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine suindicato al protocollo di questa Deputazione provinciale.

Sarà libero ai concorrenti di esaminare lo statuto organico dell'Istituto nella segreteria della Deputazione provinciale.

Mantova, 17 giugno 1875.

3344 *Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale*: G. MILLO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 431)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 agosto 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Anagni, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari pei lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
a) 1	1857	2416	Nei comuni di Anagni e Piglio — Proveniente dal Capit. della cattedrale di S. Mª Maggiore in Anagni — Tenuta composta di terreni seminativi ed a bosco ceduo, sita nel territorio di Anagni, in vocabolo Vico Moricino, confinante col territorio di Piglio e di Acuto, con le tenute dell'Abbadia e Gloria, e con la strada, in mappa sezione IV ai numeri 117, 147, 161, 162, 167, 179, 185, 194, 195, 204, 217, 225, 226, 233, 234, 256, 268, 269, 270 al 275, 279, 285, 286, 287, 288, 316, 317 (sub. 1, 2, 3, 4, 5), 318, 320, 323, 325, 327, 329, 348, 349, 353, 354, 355, 356, 418, 429, 440, 441, 458, 460 (sub. 1, 2), 510, 513, 515, 527, 551, 552, 553, 554, 555, 561 (sub. 1, 2), 569, 573, 577, 643, 649, 646, 374, 375, 376, con l'estimo di sc. 6281 35 — Terreno seminativo in vocabolo Limara, confinante coi beni di Collalti Filippo, della parrocchia di San Paolo e col fiume, in mappa sezione II, nº 94, con l'estimo di sc. 195 52 — Terreno seminativo in vocabolo Valle Quagliozza, sito nel territorio di Piglio, in vocabolo Valle Quagliozza, confinante con la tenuta Gloria, coi beni di Giannuzzi Achille ed Uberto, del Capitolo di Santa Maria di Piglio, della Cappella di S. Stefano e col fosso, in mappa sezione II, nº 2560, 2573, con l'estimo di scudi 177 55. Totale estimo della tenuta, scudi 6654 42. Affittato dall'Ente morale a Stoppani Nicola con altri beni	338 47 50	3334 75	116022 25	11602 23	5850 »	500 »	»
b) 2	1468	1810	Nel comune di Anagni — Proveniente dal Convento di S. Angelo in Anagni — Terreno seminativo, vignato ed olivato, con casino di 6 vani, in vocabolo Madonna della Mercede, confinante coi beni della Cappellania di Santa Croce, di Giannuzzi Achille ed Alberto, di Gigli D. Carlo, del principe Gabrielli e con la strada, in mappa sezione II, numeri 1113, 1114, 1115, 1116, 1382, con l'estimo di scudi 248 35. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Vincenzo Alberti.	4 09 80	40 98	15141 51	1514 15	800 »	100 »	»
b) 3	1469	863	Nel comune come sopra — Proveniente dal Convento dei Domenicani di San Giacomo in Anagni — Terreno seminativo, vignato ed olivato, sito fuori la Porta Cerere o San Giacomo, confinante con la strada, coi beni di Gigli marchese Carlo, di Silvestri Giuseppe Faa e con quelli del principe Gabrielli, in mappa sezione II, num. 1205 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 266. Affittato con altri beni al signor Giminiani Vincenzo dall'Ente morale.	3 15 »	31 50	10355 68	1035 57	600 »	100 »	»

a) IV incanto, veggasi l'avviso 406. *b*) III incanto, veggasi l'avviso 262.

3294 Roma, addì 2 luglio 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

NUOVA CITAZIONE

per proclami pubblici autorizzata dal Tribunale civile e correzionale di Parma con decreto 2 *febbraio* 1875.

Sulle istanze dell'Amministrazione Generale delle Finanze del Regno d'Italia, e per essa dell'Intendenza provinciale di Parma, avente a capo l'illustrissimo signor cavaliere Francesco Fiorito, per la quale si costituisce il procuratore demaniale signor cav. dott. Eugenio Hazon, all'appoggio di mandato alla data 22 febbraio 1873,

Premesso in fatto:

Che dall'Amministrazione degli Ospizi civili di Parma vennero sottoposti a pignoramento alcuni stabili in odio degli eredi del fu Giuseppe Testa;

Che di essi stabili si resero rispettivamente acquirenti li signori Fiorani Carlo, Demetrio Cantoni, Filippo e Giovanni fratelli Cantoni, Antonio Allodi, Apollonia Adorni, ed Elisa Paglia;

Che con ordinanza dell'illustrissimo signor giudice avvocato Adamo Bandini di chiusura definitiva della relativa graduatoria, alla data 31 gennaio 1862, venne posta in distribuzione la somma di lire duecento settantanovemila, duecentotrenta e centesimi cinquantatrè;

Che in essa graduatoria chiese ed ottenne collocazione eventuale al 4° ed al 5° grado de' creditori ipotecari la cessata Amministrazione della Ferma Mista dei già Stati Parmensi per somma *indeterminata*, dipendendo il conoscerne l'ammontare da liquidazione di conti tra la stessa Ferma Mista ed i predetti eredi del fu Giuseppe Testa, per la sua gestione di cassiere della Ferma medesima;

Che in precedenza di questa vennero pure collocati gli eredi del fu Pietro Ghizzoni, eventualmente per somma *indeterminata* per pretesi danni ed interessi de' quali il fu Giuseppe Testa fosse risultato debitore in causa del deposito fatto presso di lui dallo stesso fu Pietro Ghizzoni di lire 31,730;

Che stante siffatte collocazioni, i creditori tutti, e così ipotecari e chirografari posteriormente collocati, furono, per poter esigere i rispettivi loro crediti in totalità, o per contributo, sottoposti dalla suindicata ordinanza all'obbligo di dar cauzione alla Ferma Mista ed agli eredi Ghizzoni per l'evento in cui le stesse collocazioni si concretassero in somme determinate;

Che con sentenza della Corte dei conti, sezione III, alla data 4 aprile 1871, notificata con diversi atti agli eredi del fu Giuseppe Testa, è stato dichiarato che questi per la gestione su riferita, e per esso gli stessi suoi eredi, sono tenuti al pagamento della somma di lire novemila quattrocentosessantotto e centesimi novantanove, unitamente agli interessi legali dal dì 12 novembre 1847 sino al giorno dello effettivo versamento, alla qual somma ed interessi risolvesi la collocazione eventuale della Ferma Mista Testa, alla quale è succeduta la richiedente Amministrazione;

Che la predetta signora Elisa Paglia acquirente di uno de' predetti stabili al prezzo di lire settantottomila, non avendo adempiuto alle condizioni della vendita, è stata alla sua volta espropriata dello stabile medesimo al prezzo di sole lire quarantaduemila, e ne fu deliberatario il signor Carlo Razzetti; prezzo quest'ultimo che per liquidazione del 18 aprile 1866 venne assegnato al predetto signor Natale Cavanna a concorrenza di lire 32,418 46 in soddisfacimento di altro credito effettivo collocato pure in precedenza della Ferma Mista; quanto a L. 2,579 27 ai suddetti Ospizi in saldo del loro credito effettivo; e quanto al restante in lire 7,261 69 ai signori fratelli Levi in conto del loro credito di lire 40,377 95, mantenuto per gli ultimi due l'obbligo della cauzione superiormente accennata;

Che dei creditori che prestar dovevano la cauzione medesima, per poter esigere i rispettivi crediti, la diedero soltanto i ripetuti Ospizi civili, e l'ora fu signora Colla Giuseppa, anche pel di lei marito signor cav. prof. Amadio Ronchini, i primi mediante ipoteca sopra una possessione denominata Bacchini, come consta da rogiti dott. Emiliano Barbieri del 29 maggio e 17 dicembre 1863, e la seconda mediante pure ipoteca su di un fondo rurale posto in Marano, come risulta dallo stesso rogito Barbieri 29 maggio 1863, ipoteche che furono iscritte, quanto a quella consentita dagli Ospizi civili a profitto dell'Amministrazione richiedente, e del signor Natale Cavanna, nei giorni 30 maggio e 18 dicembre 1863, e quanto a quella consentita dalla predetta defunta Giuseppa Colla a profitto anche degli stessi Ospizi, perchè collocati eventualmente in grado anteriore ad essi signori coniugi Ronchini-Colla per valore di capitali vivi e morti, nel caso non si verificasse la loro restituzione, nel giorno 11 dicembre 1863, e rinnovate nel 1° marzo 1873;

Che la ipoteca eventuale a favore degli eredi Ghizzoni, per qualsiasi danni ed interessi provenienti dalla violazione del deposito delle sovraccennate lire 31,700, non ha ragione di essere stante il pagamento al signor Natale Cavanna della stessa somma, o quanto meno dovrebbe essere circoscritta a somma determinata, dietro giustificazione del diritto ad essi danni ed interessi;

Che impertanto interessando all'Amministrazione richiedente di far dichiarare dall'anzidetto tribunale, in contesto di tutti gli interessati, che la ipoteca eventuale per somma indeterminata è divenuta effettiva per lire 9,468 99 in principale; di far pur dichiarare che quella eventuale degli eredi Ghizzoni deve essere tolta, od almeno per fare stabilire al loro successore signor Natale Cavanna un termine perentorio, entro il quale debba dimostrare in che concorrenza sieno dovuti i ridetti danni ed interessi, senza della quale si riterrà come non avvenuta; e di far pur dichiarare da chi dovrà essere pagata la stessa somma, insieme agli interessi legali, dal dì 12 novembre 1847 sino al giorno dell'effettivo soddisfacimento; ciò interessandole, ripigliasi, fece istanza, attesa la moltiplicità di quegli interessati, all'ill.mo signor presidente del ripetuto tribunale, ond'essere autorizzata a procedere alla citazione per proclami pubblici, e tale istanza fu accolta con ordinanza del 2 marzo andante anno, con designazione però di alcuni degl'interessati da essere personalmente convenuti;

Che essa citazione fu eseguita mediante inserzione, sia nella Gazzetta di Parma, che nel Giornale Ufficiale del Regno, e con atti d'usciere quanto agli eccettuati;

Che chiamata la causa alla fissata udienza, e inviata a successive, parte dei citati hanno costituito procuratore, e gli altri si sono resi contumaci, epperò rendesi necessario reassegnarli. Il che in fatto premesso,

Alla medesima richiesta dell'Amministrazione Generale delle Finanze, come sopra rappresentata, ed assistita,

Vengono gli stessi contumaci nelle rispettive qualità di debitori espropriati, di acquirenti, e di creditori, di nuovo citati, e così: Livia Rouby quale erede del fu di lei marito Angelo Rouby, domiciliata a Parma – Alberto, Giacomo, ed Angelo fratelli Levi fu Giuseppe, domiciliati a Reggio Emilia – Pier Luigi Rouby, domiciliato a Parma – Clara Ugolotti e di lei marito sig Guido Campolonghi per la sua assistenza alla medesima, domiciliati a Parma – Magri dott. Giuseppe consorziale, domiciliato a Parma – Augusto Rosazza, domiciliato al Grugno – Albertini Clementina, ed il di lei marito l'ill.mo signor avvocato Enrico Ferri, consigliere della Corte d'appello di Perugia – Il parroco *pro tempore* di Bianconese, e don Orazio Tebaldi, domiciliato al Ponte Taro – Barone Giuseppe Profumo fu Pietro, domiciliato in Parma – Augusto e Giuseppe fratelli Testa fu Venceslao, il primo residente a Milano, ed il secondo domiciliato a Parma – Elisa Paglia vedova di Pietro Testa, Egle, Gemma, Adele, Ugo, Pio, Pirro e Maria fratelli e sorelle Testa fu Pietro, Thovazzi Antonio, Benassi Marco e Robuschi Gaetano ingegnere, marito il primo dell'Egle, il secondo della Gemma, ed il terzo dell'Adele, per la loro assistenza alle medesime, domiciliati ad Olmo, meno i coniugi Thovazzi-Testa che lo sono a Parma, i coniugi Robuschi-Testa a Messina, ed Ugo a Parma – Bernardelli Maria vedova di Giovanni Testa, anche quale amministratrice dei beni del figlio suo minorenne Cleto, domiciliata a Guastalla – Desiderata Testa fu Giovanni residente a Parma, ed Apollonia Adorni, domiciliata in Parma.

Vengono citati, ripetesi, tutti i predetti contumaci ai quali sono offerti in comunicazione gli atti e documenti su riferiti nelle rispettive loro qualità di creditori ipotecari, e chirografari, di eredi del prenominato fu Giuseppe Testa, e di acquirenti degli stabili espropriati agli stessi eredi, a comparire nanti il tribunale civile e correzionale di Parma ed a quella delle sue udienze civili ricorrente nel giorno 12 di agosto prossimo venturo,

All'oggetto di sentir dichiarare effettiva la collocazione eventuale per somma indeterminata ottenuta dalla Amministrazione richiedente nella graduatoria in argomento nella somma di lire novemila quattrocentosessantotto e centesimi novantanove, cogli interessi legali sulla medesima dal giorno 12 novembre 1847 sino al loro pagamento; di sentir pur dichiarare che quella eventuale egualmente ottenuta per indeterminata somma dagli eredi del fu Pietro Ghizzoni, ai quali è subentrato il signor Natale Cavanna, non ha ragione di continuare a sussistere, o quanto meno per sentir fissare allo stesso signor Cavanna un termine perentorio entro il quale debba dimostrare a quale concorrenza sieno dovuti i pretesi danni ed interessi per risarcimento de' quali si attivò dal predetto fu Pietro Ghizzoni la relativa ipoteca, senza della quale dimostrazione si riterrà come non avvenuta essa collocazione; per sentir ancora dichiarare da chi, nella condizione delle cose, dovranno essere pagate alla prefata Amministrazione le lire 9,468 99, e gli interessi sulle stesse decorsi dal preindicato giorno 12 novembre 1847 e decorrendi, e di sentir decidere delle spese come di ragione, salvo il prendere in progresso quelle altre più ampie, diverse, o sussidiarie conclusioni che fossero del caso, e di diritto. 3378

Istanza per nomina di perito.

Onorevole sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma.

Il procuratore sottoscritto fa istanza alla S. V. ill.ma, perchè voglia nominare un perito per procedere alla stima dei seguenti fondi già pignorati con atto di precetto del giorno 21 maggio p. p., usciere Mastrelli, ad istanza di Anna Raimondi, tanto in nome proprio, che quale madre e tutrice del figlio minorenne Antonio, e di Vincenzo Raimondi, a danno di Maria Serra vedova Mannucci.

Indicazione dei fondi:

Sezione 5ª, numero di mappa 931, vocabolo Foce. Canneto della superficie di are tre e cent. 80 detto pure Cesarano, confinante con li beni di S. E. il sig. duca Braschi, la tenuta di Cesarano, ed il fiume, salvi, ecc.

Sezione 8ª, nn. 303, 1041, 1042, Pisoni, pascolo olivato di ettari... cent. 90, detto anche il Piantinaro, confinante i beni della signora Teresa vedova Parenti, ecc.ma Casa Colonna, conte Bolognetti, Michele Buttaroni, strada, salvi, ecc.

Sezione 8ª, n. 477, Ripoli, pascolo olivato di are 18, cent. 40, confinante i beni di Giuseppe Benedetti, eredi Fumasoni, del Beneficio della Madonna delle Olive, salvi, ecc.

Sezione 9ª, n. 50, Carciano, pascolo olivato di are 7 70, detto pure Colle Zaccone, confinante Vincenzo e Generoso Castrucci, Ignazio Giannozzi, eredi Ottaviani, salvi, ecc.

Sezione 6ª, n. 634, Vassi, pascolo olivato di are 28, cent. 20, detto pure Quintigliola, confinante il cav. Francesco Bulgarini, Casa Massimi, Vincenzo Innocenti, e Convento di S. Marcello di Roma, salvi, ecc., non che la proprietà diretta dei fondi seguenti:

1° Diretto dominio sul canneto in vocabolo Risacco, distinto in mappa alla sezione 5ª col n. 884, detto pure Isoletta, e Ponte Lucano, ritenuto da Angeletti Mariano fu Gioacchino per l'annuo canone di scudi tre, confinante Giuseppe Sturabotti, e Giacomo Dedominicis, ed il fiume, salvi, ecc;

2° Diretto dominio sul canneto e vigna in contrada Reali, distinti in mappa alla sez. 6ª coi numeri 307, 308, ritenuti da Sestili Ignazio fu Luigi per l'annuo canone di scudi sette, e cent. 50, confinante Marco Sassi, la Carata, ossia strada vicinale, salvi, ecc.;

3° Diretto dominio sul terreno vignato e seminativo in vocabolo il Pisciarello, distinto in mappa alla sez. 5ª ai numeri 728, 734, ritenuto da Pelliccia Antonio fu Angelo, confinante eredi di Felice Tedeschi, Andrea ed eredi di Giuseppe Amorosi, e la Carata, e vicolo vicinale, salvi, ecc., sul quale si corrispondono barili quattro e mezzo di mosto per annuo canone;

4° Diretto dominio sul terreno vignato in detto vocabolo il Pisciarello, distinto in mappa alla sez. 5ª coi numeri 736, 741, ritenuto da Battelli Domenico, e Giuseppe fu Salvatore per l'annuo canone di scudi cinque, confinante li suddetti Tedeschi, eredi Amorosi, e la Carata, ossia vicolo vicinale, salvi, ecc.;

5° Diretto dominio sul terreno seminativo in vocabolo il Pisciarello, distinto in mappa alla sez. 5ª col n. 735, ritenuto da Amorosi Andrea fu Pietro, confinante i suddetti tedeschi, eredi Amorosi, e la Carata, o vicolo vicinale, salvi, ecc., sul quale si corrisponde l'annuo canone di barili quattro e mezzo mosto;

6° Diretto dominio sopra il terreno vignato in vocabolo Serena, posseduto da Clementi Pietro Paolo, risultante dalla voltura n. 8773 del 18 maggio 1852, confinante i beni del Monastero di S. Anna per più lati, e la Carata, o vicolo vicinale, salvi, ecc., sopra il quale si corrisponde l'annuo canone di scudi due e baj. 50, pari a lire 13 43 8.

1° Diretto dominio sopra una casa in contrada la Traversata o Inversata n. 28, composta di vani due, rappresentata in mappa dal n. 113 della sez. 1ª, ritenuta in enfiteusi da Torricella vedova Vincenza, ossia Vincenza vedova De Luca erede della genitrice Anna Panarda, per l'annuo canone di scudi sette e baj. 50, pari a lire 40 31 3, confinante i beni della suddetta eredità Panarda, Angelo Mancini, e strada, salvi, ecc.;

2° Diretto dominio sopra la casa in contrada piazza di S. Vincenzo, distinta col civico n. 7 ed in mappa dal n. 249, ritenuta da Rosati erede di Domenico, confinante i beni di Michele Belardi, cav. Lolli, ed il vicolo del Pilaro, salvi, ecc., per l'annuo canone di scudi 8 e baiocchi 50, pari a L. 45 68 8.

3° Diretto dominio della casa al vicolo de'Granari, detto anche degli Ebrei, numero civico 16, distinta in mappa n. 921, ritenuta da Cociconi Luigi fu Filippo, confinante i beni Stefanini, Del Re ed il suddetto vicolo, salvi, ecc., per l'annuo canone di scudi 12, pari a L. 64 50.

4° Diretto dominio sulla casa in contrada vicolo del Forno, civico n. 14, ritenuto già da Caterinozzi Giuseppe, oggi Salvatore Giocondi, risultante da voltura, n. 8773 del 18 maggio 1852, confinante eredi Baja, strada di Colsereno ed il vicolo, salvi, ecc., per l'annuo canone di scudi 9, pari a L. 48 37 1/2.

5° Diretto dominio sulla casa in contrada Colsereno, civico n. 54, ritenuta dagli eredi Baja, risultante da voltura come sopra, confinante gli eredi Baja, Domenico Maggi, Antonio Savini, e la strada di Colsereno, salvi, ecc., per l'annuo canone di scudi 7 e cent. 50.

3389 ILARIO BORGHI proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 435)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 4 agosto 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 6000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3484	4007	In comune di Veroli — Proveniente dalla Mensa vescovile di Veroli — Terreno seminativo ed olivato con casa colonica e cortile in vocabolo San Lorenzo, confinante coi beni del Canonicato Fiorini, di Bisleti Pio, di Scacia, della Mensa e con la strada, in mappa sezione V, num. 786-787-788 parte, 792, 793, 794, con l'estimo di scudi 617 78; affittato dall'Ente morale con altri beni a Cocchi De Santis Luigi, il quale è tenuto al pagamento delle imposte; le migliorie sono a favore di Pagliarella Loreto. Dal preindicato terreno venne stralciata la villeggiatura per Mons. Vescovo .	8 90 30	89 03	13775 57	1377 56	700 »	»	7 giugno 1875 Avviso num. 392
2	3485	4019	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Fabbricato urbano, composto di numero 23 vani, sito in via delle Selle, confinante con la strada e con la residenza vescovile, in mappa sezione XIII, numeri 180, 182, e riportato al numero 857 del prospetto dei fabbricati, col reddito imponibile di L. 581 25; affittato con altri beni dall'Ente morale a Cocchi De Santis Luigi	»	»	13159 62	1315 96	700 »	»	Id.
3	3486	4012	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Terreno seminativo, con gelsi ed olivato, sito in via Piana, confinante con la strada da tutti i lati, in mappa sezione VIII, numeri 776, 777, 784, con l'estimo di scudi 500 61, ed in mappa al numero 883, con l'estimo di scudi 106 83. Totale estimo, 607 44; affittato dall'Ente morale con altri beni a Luigi Cocchi De Santis, il quale è tenuto al pagamento delle imposte. Le migliorie sono a favore di Stirpa Biagio e Luigi.	6 20 »	62 »	11514 75	1151 48	600 »	»	Id.
4	3487	3995	In comune come sopra — Proveniente come sopra — Terreno seminativo, olivato e vignato, sito in contrada Torre Sant'Angelo, confinante coi beni della Cattedrale, del Legato Boni e con la strada, in mappa sezione II, numeri 405, 406, 407, 408, 416, 1692, 1693, con l'estimo di scudi 511 99; affittato come sopra, le migliorie sono a favore di Greci Antonio ed altri	18 53 50	185 35	9528 06	952 81	500 »	»	Id.

3293 Roma, addì 1° luglio 1875. *L'Intendente:* CARIGNANI.

ESTRATTO

dal suo originale sistente nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Potenza. Copia, ecc.

Vittorio Emanuele secondo per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il tribunale di Potenza, 1ª sezione promiscua, in camera di consiglio ha emessa la seguente deliberazione: Letta la dimanda; letta la deliberazione della camera notarile del 28 febbraio 1871, la deliberazione di questa Corte di appello del 1° marzo 1872, il certificato rilasciato dalla camera notarile nel 15 giugno 1872, l'atto notorio compilato nel 6 febbraio 1875 avanti il pretore del mandamento di Vietri di Potenza; ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero, il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, dichiara il dritto del richiedente Nicola di Stasio alla eredità del defunto suo padre Giuseppe di Stasio notaio di Dalvano; dichiara inoltre svicolata, a favore del detto Nicola di Stasio, la cauzione in contante per la somma di lire ottocentocinquanta, depositata nella sciolta Cassa di ammortizzazione, giusta il certificato rilasciato nel 23 agosto 1873 dalla Cassa di depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico col num. 17 di posizione; ed ordina: 1° che la suddetta Cassa dei depositi e prestiti del Regno paghi la suindicata somma di lire 850 coi corrispondenti interessi al signor Nicola del fu Giuseppe di Stasio; 2° Che il conservatore delle ipoteche di questa provincia cancelli dai relativi registri la iscrizione ipotecaria, già presa sui beni stabili del defunto not. Giuseppe di Stasio per garanzia della sua carica. Così fatto a Potenza, oggi 16 marzo 1875, presenti i signori cav. Girolamo Quadri presidente, Raffaele Maria Giordano e Giambattista Janigro giudici. — Firmati: Girolamo Quadri, R. M. Giordano, G. B. Janigro, Emilio Errico. Quietanza num. 2818, dritto lire 3, trascrizione lire 0 30, totale lire 3 30.

Rilasciata la presente copia oggi li 7 maggio 1875 al procuratore signor Cavallo.

Potenza, 7 maggio 1875.

Il cancelliere del tribunale
G. SARAFINI.

2953

N. 23680-1284, Sez. II.

R. INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE

Nº progressivo 29.

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni demaniali in conformità alla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Essendo andato deserto per alcuni lotti il primo esperimento d'asta che erasi fissato per l'11 corrente giugno coll'avviso 11 maggio p. p., numero 4229-202, per la vendita dei beni demaniali descritti nella sottoposta tabella; si fa noto, che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 luglio p. v., in una delle sale di quest'Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ad un secondo pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni stessi.

CONDIZIONI PRINCIPALI:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infra indicate nelle colonne 7 e 8. Il deposito di cui alla colonna 7 potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito; quello alla colonna 8 in biglietti di Banca.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.
4. La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritta tabella.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.
6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.
7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quale capitolato, non che l'elenco di stima ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom. presso la Sezione II di quest'Intendenza.
8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
9. Sarà deliberato l'incanto quand'anche si presentasse un solo offerente, e rendendosi vano anche questo secondo esperimento, gli immobili potranno essere venduti a trattativa privata.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº del lotto nell'elenco	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	3	Nel comune di S. Giorgio di Nogaro — Provenienza dall'antico Demanio — Porzione del bosco demaniale Arrodola, in mappa di Chiarisacco al numero 1130, colla rendita di lire 518 19	37 82 40	378 24	73230 »	7323 »	4800 »	200 »
		Appezzamento di prato con piante, nella suddetta mappa, al numero 1131, colla rendita di lire 25 24	1 65 »	16 50				

3326 Udine, li 25 giugno 1875. *L'Intendente di Finanza:* F. TAJNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 20, posta a Prunecchio, nel comune di Empoli, assegnata per le leve al magazzino di Empoli, del presunto reddito lordo di lire 292.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 21 giugno 1875.

3202 *L'Intendente:* PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Cortenedòlo, assegnata per le leve al magazzino di Edolo e del presunto reddito lordo di lire 82 64.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le iserzioni giudiziarie della provincia, le rispettive istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, saranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 29 giugno 1875.

3321 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 1, situata nel comune di Sellero, assegnata per leve al magazzino di Breno e del presunto reddito lordo di lire 41 28.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le rispettive istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 29 giugno 1875.

3320 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

N. 21537-3606, Sez. I.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata in Claujano, frazione del comune di Trivignano, assegnata per le leve al magazzino di Palmanova, e del presunto reddito lordo di L. 247 42.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese n considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 14 giugno 1875.

3087 *L'Intendente:* TAJNI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Lorenzana, situata nel comune di Tresana, assegnata per le leve al magazzino di Sarzana, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 2 luglio 1875.

3318 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Viano, situata nel comune di Fosdinovo, assegnata per le leve al magazzino di Fivizzano, e del presunto reddito lordo di lire 65 21.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Massa, addì 3 luglio 1875.

3349 *L'Intendente:* GIORDANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MACERATA

N. 14563/2214. **Avviso.**

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita nº 4, situata nel comune di Tolentino, assegnata per le leve al magazzino di Macerata, del presunto reddito lordo di lire 238 80.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Macerata, addì 2 luglio 1875.

3328 *L'Intendente:* BRUNO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CUNEO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita sali e tabacchi situata nel comune di Boves (frazione San Giacomo), assegnata per le leve al magazzino di Cuneo, e del presunto reddito lordo di lire 147 35.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Cuneo, addì 21 giugno 1875.

3210 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. .... situata nel comune di Staiti, assegnata per le leve al magazzino di Roccella Jonica, e del presunto reddito lordo di L. 228 40.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, lì 6 luglio 1875.

3332 *L'Intendente:* PAGANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Flero, assegnata per le leve al magazzino di Brescia, e del presunto reddito lordo di lire 347 16.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 24 giugno 1875.

3217 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Sojano del Lago, assegnata per le leve al magazzino di Salò, e del presunto reddito lordo di lire 201 28.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 27 giugno 1875.

3259 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Mammola, assegnata per le leve al magazzino di Roccella Jonica, e del presunto reddito lordo di L. 494.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, il 1º luglio 1875.

3333 *L'Intendente:* PAGANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Orzinovi, frazione Coniolo, assegnata per le leve al magazzino di Soncino, e del presunto reddito lordo di lire 458 07.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 27 giugno 1875.

3257 *L'Intendente*: PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Pavullo, villa Renno, assegnata per le leve al magazzino di Pavullo, e del presunto reddito annuo lordo di lire 160.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Modena, addì 1º luglio 1875.

3300 *L'Intendente*: TOSCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº ..., situata nel comune di Carpineto alla Nora, assegnata per le leve al magazzino di Penne, e del presunto reddito lordo di lire 230.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Teramo, addì 27 giugno 1875.

3261 *L'Intendente*: SIBILLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Narro alla frazione Indovero, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bellano, e del presunto reddito lordo di L. 107 60 sui tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 23 giugno 1875.

3275 *L'Intendente*: DABALA.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Iseo, assegnata per le leve al magazzino di Iseo, e del presunto reddito lordo di L. 193 04.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 27 giugno 1875.

3258 *L'Intendente*: PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 5, situata nel comune di S. Alessandro (frazione S. Francesco Paolo), assegnata per le leve al magazzino di Brescia, e del presunto reddito lordo di L. 166 46.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 29 giugno 1875.

3317 *L'Intendente*: PARRAVICINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ..., situata nel comune di Terranova Sappo Minulio, assegnata per le leve al magazzino di Palme, e del presunto reddito lordo di L. 262 74.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, li 6 luglio 1875.

3334 *L'Intendente*: PAGANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Lumezzane Pieve, assegnata per le leve al magazzino di Gardone, e del presunto reddito lordo di lire 102 57.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 29 giugno 1875.

3318 *L'Intendente*: PARRAVICINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.